



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Relazione 2025 della Magnifica Rettore sulla Formazione e i servizi agli studenti, sulla Ricerca e l'Impegno pubblico e sociale – Terza missione

ai sensi della Legge 9 gennaio 2009 n. 1, art.3-quater

Sommario

PREMESSA	3
1. FORMAZIONE E SERVIZI AGLI STUDENTI	4
1.A - PREMESSE	4
1.B - LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA.....	5
2. RICERCA	13
2.A - PREMESSE	13
2.B - LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA.....	14
3. IMPEGNO PUBBLICO E SOCIALE - TERZA MISSIONE	21
3.A - PREMESSE	21
3.B - LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA.....	21
4. PERSONE E ORGANIZZAZIONE	28
4.A - PREMESSE	28
4.B - LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA.....	29
5. STRUTTURE, INFRASTRUTTURE E SOSTENIBILITÀ	36
5.A - PREMESSE	36
5.B - LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA.....	37
APPENDICE - SINTESI DEI FINANZIAMENTI	44

PREMESSA

La presente Relazione è redatta ai sensi della Legge 9 gennaio 2009 n. 1, art.3-quater "Pubblicità delle attività di ricerca delle università", che dispone: "Con periodicità annuale, in sede di approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio precedente, il rettore presenta al consiglio di amministrazione e al senato accademico un'apposita relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati. La relazione è pubblicata sul sito internet dell'Ateneo e trasmessa al Ministero dell'Università e della Ricerca. La mancata pubblicazione e trasmissione sono valutate anche ai fini della attribuzione delle risorse finanziarie a valere sul Fondo di finanziamento ordinario di cui all'articolo 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e sul Fondo straordinario di cui all'articolo 2, comma 428, della legge 24 dicembre 2007, n. 244."

La Relazione¹ è elaborata in coerenza con il Piano strategico 2023-2026² di Ateneo (PS), approvato dagli Organi accademici nelle sedute di dicembre 2023. Il PS è stato strutturato in cinque ambiti in cui sono declinate le priorità strategiche dell'Ateneo: troviamo, da un lato le tre missioni, funzioni primarie dell'Ateneo che, rispondendo a bisogni di formazione, sviluppo e crescita culturale della società, generano valore pubblico; dall'altro due ambiti funzionali di supporto che, pur non contribuendo direttamente a generare quel valore, sono strumenti indispensabili per la sua realizzazione. Gli ambiti strategici individuati sono:

- Formazione e studenti
- Ricerca
- Impegno pubblico e sociale – terza missione
- Persone e organizzazione
- Strutture, infrastrutture e sostenibilità

Per ciascun ambito, dopo l'analisi del contesto di riferimento ed il posizionamento dell'Ateneo, nel PS viene riportata la visione strategica e la previsione degli obiettivi, con le risorse collegate e i relativi indicatori di riferimento completi di baseline 2023 e target 2026.

Ai fini del monitoraggio dello stato di attuazione del PS di Ateneo è stato sviluppato internamente uno specifico cruscotto a disposizione della governance (Cruscotto Piano Strategico - CruPS) che presenta, per ogni obiettivo, lo stato di avanzamento dei relativi indicatori, come risulta dai sistemi di rilevazione e dalle evidenze disponibili.

Sulla base dei dati al momento pubblicati nel CruPS, la presente Relazione evidenzia gli esiti dei monitoraggi effettuati, configurandosi come una sintesi dei principali risultati conseguiti dall'Ateneo nell'anno 2025 in relazione alla pianificazione strategica riferita alla Formazione e ai servizi agli studenti, alla Ricerca e all'Impegno pubblico e sociale Terza missione. Inoltre, in considerazione dell'importanza attribuita nel PS alle funzioni di supporto, l'analisi dei risultati è stata estesa anche agli ambiti Persone e organizzazione e Strutture, infrastrutture e sostenibilità.

È importante segnalare che il monitoraggio degli obiettivi qui presentato si colloca in un anno caratterizzato da un cambio della governance intervenuto in corso d'esercizio, che ha comportato un parziale riassetto delle priorità e delle modalità di attuazione della programmazione, incidendo sui tempi e sulle condizioni di realizzazione di alcuni obiettivi.

Infine, la Relazione si inserisce nel più generale percorso di trasparenza e condivisione dei risultati con la comunità accademica, la società intera e tutti coloro che partecipano alla vita della nostra istituzione.

L'appendice riporta l'andamento dei finanziamenti ottenuti dall'Ateneo da soggetti pubblici e privati nell'ultimo biennio.

¹ Nel documento i termini relativi a persone sono riportati nella forma maschile al solo fine di garantire una migliore leggibilità del testo ma si riferiscono indistintamente a tutti i generi

² I documenti di pianificazione strategica dell'Ateneo sono pubblicati alla pagina <https://portale.units.it/it/ateneo/piano-strategico>

1. FORMAZIONE E SERVIZI AGLI STUDENTI

1.A - PREMESSE

L'Università di Trieste offre una vasta gamma di corsi di laurea grazie ai suoi dieci Dipartimenti e quattro sedi nel Nordest. La sua offerta formativa è particolarmente attrattiva, soprattutto nell'area scientifica, grazie alla presenza di numerosi enti di ricerca nazionali e internazionali del "Sistema Trieste". L'università beneficia della dimensione europea e transfrontaliera di Trieste, collaborando strettamente con il tessuto scientifico, economico-produttivo, turistico e creativo della città.

La possibilità di scegliere in un'ampia varietà di corsi di laurea apre agli studenti la strada verso sbocchi professionali nei settori più diversi. La qualità della didattica è supportata da laboratori attrezzati, biblioteche, aule informatiche, docenti qualificati, servizi di accoglienza e opportunità di studio all'estero e di stage. L'internazionalizzazione è un punto di forza, con la presenza di corsi di laurea magistrale offerti interamente in inglese.

Negli ultimi anni le immatricolazioni sono aumentate, con un picco significativo nell'a.a. 2024/25, grazie anche ad un sistema di tassazione favorevole. I laureati dell'Università di Trieste trovano lavoro rapidamente (il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea è superiore alla media nazionale) e il livello di soddisfazione degli studenti è stabilmente positivo per l'esperienza complessiva, per l'organizzazione dei corsi di studio, per le strutture e i servizi offerti³.

L'Università ha investito in tecnologie digitali per la didattica, promuovendo un approccio inclusivo che fornisca supporti multimediali a studenti in determinate condizioni, quali studenti lavoratori, genitori, con disabilità e DSA/BES. Sono stati avviati servizi per il benessere degli studenti, come il counselling psicologico, e un percorso di formazione per il corpo docente sulle metodologie didattiche innovative.

Di seguito vengono presentati i principali dati di contesto riferiti all'offerta formativa e agli studenti per l'anno accademico 2024/25.

Offerta formativa

34 | Corsi di Laurea

34 | Corsi di Laurea magistrale

7 | Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico

39 | Scuole di specializzazione

13 | Dottorati di ricerca

16 | Master di I e II livello

Iscritti a Corsi di Laurea e Laurea magistrale

17.936 | **Iscritti** a corsi di laurea e laurea magistrale di cui **5.795** iscritti al I° anno

³ Per il dettaglio delle rilevazioni sulla qualità percepita si vedano i dati pubblicati alla pagina <https://amm.units.it/presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto>

		59,83% donne
di cui		73% residenti fuori dalla provincia di Trieste
		9% cittadini stranieri

Iscritti ai Corsi Post Lauream

1.994		Iscritti ai corsi Post Lauream
		547 dottorandi
		829 specializzandi (per le scuole di specializzazione mediche dati a.a.2023/24)
		311 iscritti ai Master (I e II livello)
		307 iscritti ad altri Corsi post lauream
		55,5% donne
di cui		76,7% residenti fuori dalla provincia di Trieste
		12,6% cittadini stranieri

Laureati

3.320		Laureati a corsi di laurea e laurea magistrale
		1.913 laureati triennali
di cui		1.027 laureati magistrali
		380 laureati a ciclo unico

1.B – LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

La definizione di obiettivi strategici nella formazione deve tenere in considerazione il calo demografico e l'innovazione professionale richiesta dal mondo del lavoro. È cruciale monitorare la domanda di formazione e aggiornare gli obiettivi e i contenuti dei corsi di studio. L'offerta formativa deve perseguire due obiettivi principali:

- introduzione di metodologie didattiche innovative supportata da una formazione adeguata del corpo docente
- ampliamento delle iniziative di formazione di terzo livello e extra-curricolari, con un carattere trasversale e professionalizzante, aumentando i contatti con il mondo produttivo e il territorio

L'Università deve attrarre e supportare i futuri studenti con iniziative di orientamento per individuare le capacità vocazionali, accompagnarli lungo il percorso di studi con servizi efficienti e digitalizzati, e prospettare attività lavorative post-laurea.

A partire da queste premesse, gli obiettivi definiti nel Piano strategico 2023-2026 sono i seguenti:

Obiettivi strategici	DID-O.1	Promuovere un'offerta formativa che risponda alle sfide attuali puntando su innovazione, interdisciplinarietà, connessione con la ricerca e con il territorio
	DID-O.2	Migliorare la qualità dei servizi che orientano, supportano e completano il percorso formativo di studentesse e studenti
	DID-O.3	Promuovere l'introduzione di metodologie didattiche innovative e la formazione di docenti, tutor e insegnanti
	DID-O.4	Implementare, sostenere e favorire un'esperienza di studio internazionale

OBIETTIVO DID-O.1 – Promuovere un'offerta formativa che risponda alle sfide attuali puntando su innovazione, interdisciplinarietà, connessione con la ricerca e con il territorio

L'adeguamento e la riprogettazione dell'offerta formativa di primo e secondo livello sono necessari per rispondere alla crescente domanda di formazione per nuove professioni e settori con alta richiesta occupazionale. Gli interventi includono l'aggiornamento delle consultazioni con le parti interessate, la revisione degli obiettivi formativi generali del corso e specifici degli insegnamenti e la conseguente programmazione delle risorse di personale docente, riducendo il ricorso alla docenza a contratto.

L'Ateneo promuove la revisione dei corsi di studio e l'istituzione di nuove offerte formative su tematiche innovative come sostenibilità ambientale, intelligenza artificiale, transizione energetica, medicina personalizzata e digital humanities. Questo processo favorisce collaborazioni interdisciplinari, flessibilità dell'offerta, connessione con il territorio e la ricerca, e l'ampliamento dei percorsi in lingua inglese.

È necessario tenere conto di criteri di sostenibilità e razionalizzazione nell'offerta di secondo livello, trasformando percorsi curriculari in nuove lauree magistrali. Viene incentivata la formazione professionalizzante e l'acquisizione di competenze trasversali tramite master, corsi di perfezionamento, summer e winter school, offerte extra-curricolari con certificazioni digitali (open badge) e micro-credenziali, al fine di supportare anche la formazione continua e permanente.

Infine, ci si propone di avviare un percorso di riprogettazione delle competenze informatiche, armonizzando i programmi tra i corsi di studio e adeguandoli alle necessità della trasformazione digitale, includendo tematiche come dati, algoritmi, coding, cybersecurity e intelligenza artificiale, pur tenendo conto della specificità dei singoli corsi di studio.

Le azioni strategiche utili alla realizzazione di questo obiettivo sono:

Azioni strategiche	DID-O.1-A.1	Specializzare ulteriormente l'offerta delle lauree magistrali associandola ad una razionalizzazione dell'articolazione in curricula
	DID-O.1-A.2	Riprogettare l'offerta formativa di I e II livello in risposta alle professioni emergenti e alla domanda di formazione
	DID-O.1-A.3	Istituire nuovi corsi di studio caratterizzati da un'offerta innovativa, interdisciplinare, internazionale e connessa con la ricerca
	DID-O.1-A.4	Incrementare l'offerta formativa professionalizzante e per l'acquisizione di competenze trasversali mediante l'utilizzo di strumenti digitali
	DID-O.1-A.5	Riprogettare ed ottimizzare l'offerta didattica di base in ambito informatico

ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI RIFERIMENTO

Di seguito si riportano gli esiti dei monitoraggi degli indicatori di riferimento per questo obiettivo.

INDICATORE	ID	BASELINE	1° MONITORAGGIO	2° MONITORAGGIO	TARGET 2026
% di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni - PRO3/AVA	DID-O.1-I.1	39,51%	40,23% (indicatore iA3)	41,25% (indicatore iA3)	mantenimento al 39%
Iscritti al I anno delle LM	DID-O.1-I.2	1.161	1.177	1.162	+15%
N. di immatricolati nei corsi di studio di nuova istituzione e nei CdS riprogettati nel triennio	DID-O.1-I.3	n.d.	100%	100%	>=40% della numerosità di riferimento della classe, per i CdS di I livello e a ciclo unico
N. di immatricolati nei corsi di studio di nuova istituzione e nei CdS riprogettati nel triennio	DID-O.1-I.3	n.d.	21%	71%	>= 30% della numerosità di riferimento della classe, per i CdS di II livello
N. di immatricolati nei corsi di studio di nuova istituzione e nei CdS riprogettati nel triennio	DID-O.1-I.3	n.d.	86%	94%	>= 90% dei posti disponibili, per i CdS ad accesso programmato nazionale o locale
N. nuovi corsi di laurea magistrale erogati in inglese (sia nuove istituzioni che modifiche di ordinamento) complessivi nel triennio	DID-O.1-I.4	5 CdS integralmente in inglese 6 CdS italiano-inglese	+3 CdS integralmente in inglese +3 CdS italiano-inglese	+1 CdS integralmente in inglese +6 CdS italiano-inglese	+3 CdS integralmente in inglese

N. di open badge ottenuti dagli studenti nel triennio considerato a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali - PRO3/AVA	DID-O.1-I.5	811	1.989	2.976	1.200
---	-------------	-----	-------	-------	-------

L'andamento degli indicatori relativi all'obiettivo evidenzia un quadro complessivamente positivo, coerente con le direttrici strategiche di innovazione, attrattività e internazionalizzazione dell'offerta formativa.

La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (**DID-O.1-I.1**) mostra un incremento progressivo rispetto alla baseline, collocandosi stabilmente al di sopra del valore di riferimento e confermando la capacità dell'Ateneo di mantenere un buon livello di attrattività extra-regionale.

Il numero di iscritti al primo anno delle lauree magistrali (**DID-O.1-I.2**) risulta sostanzialmente stabile tra i monitoraggi e in linea con i valori di partenza, evidenziando una tenuta delle immatricolazioni che costituisce una base per il raggiungimento dell'obiettivo di crescita nel medio periodo.

Gli indicatori relativi agli immatricolati nei corsi di nuova istituzione o riprogettati (**DID-O.1-I.3**) mostrano livelli di copertura elevati e in miglioramento, in particolare per i corsi di secondo livello e per quelli ad accesso programmato, a testimonianza dell'efficacia delle azioni di revisione e riprogettazione dell'offerta.

Positivo anche l'andamento del numero di corsi magistrali erogati in lingua inglese (**DID-O.1-I.4**), che evidenzia un avanzamento coerente con il target di Piano.

Infine, il numero di open badge rilasciati (**DID-O.1-I.5**) registra una crescita significativa rispetto alla baseline, indicando un rafforzamento dell'offerta formativa professionalizzante e orientata allo sviluppo di competenze trasversali.

Nel complesso, gli indicatori confermano un'evoluzione positiva e strutturata dell'offerta formativa, in linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo.

OBIETTIVO DID-O.2 – Migliorare la qualità dei servizi che orientano, supportano e completano il percorso formativo di studentesse e studenti

L'Università di Trieste punta a migliorare la gestione delle ammissioni e delle carriere degli studenti, semplificando le procedure, migliorando la comunicazione e aumentando la digitalizzazione e automazione dei processi, anche con l'uso dell'intelligenza artificiale e l'adeguamento della normativa interna. Si prevede di centralizzare alcuni processi gestionali, quali la calendarizzazione delle lezioni e degli esami, e creare una piattaforma digitale per la presentazione e la valutazione delle attività di tirocinio.

L'Ateneo intende rafforzare la collaborazione con le scuole secondarie per orientare gli studenti verso la formazione superiore e ridurre i tassi di abbandono tramite iniziative di orientamento in itinere e il tutorato. Si mira anche a consolidare i rapporti con il mondo del lavoro per offrire scelte consapevoli post-laurea.

Inoltre, si prevede di collaborare con gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) per co-progettare percorsi formativi e supportare gli studenti nei passaggi tra istituti.

Infine, l'Ateneo ha avviato un progetto, in collaborazione con l'Agenzia regionale per il Diritto allo studio, per supportare il benessere degli studenti, intercettare le difficoltà e fornire counseling psicologico.

Le azioni strategiche utili alla realizzazione di questo obiettivo sono:

Azioni strategiche	DID-O.2-A.1	Digitalizzare ed ottimizzare i processi che riguardano la gestione della didattica, delle ammissioni e delle carriere delle studentesse e degli studenti
	DID-O.2-A.2	Potenziare le iniziative di orientamento, sia in entrata che in uscita, che favoriscono una scelta basata sulla consapevolezza delle proprie competenze e aspirazioni
	DID-O.2-A.3	Rafforzare la collaborazione con gli ITS per la co-progettazione dei percorsi formativi
	DID-O.2-A.4	Avviare un progetto di Ateneo per favorire il benessere delle studentesse e degli studenti

ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI RIFERIMENTO

Di seguito si riportano gli esiti dei monitoraggi degli indicatori di riferimento per questo obiettivo.

INDICATORE	ID	BASELINE	1° MONITORAGGIO	2° MONITORAGGIO	TARGET 2026
N. studenti delle scuole secondarie superiori coinvolti in iniziative di orientamento	DID-O.2-I.1	39.960	49.596	45.218	40.000
% di studenti soddisfatti per i servizi centrali di Ateneo relativi alle ammissioni e alla gestione delle carriere	DID-O.2-I.2	servizi sportello: 62,73% backoffice: 66% dati questionari interni	57,43% Dati questionari GP	60,71% Dati questionari GP	80% soddisfatti
% di richieste di intervento da parte di studenti in riferimento al progetto benessere e inclusione soddisfatte rispetto al totale di richieste di intervento pervenute	DID-O.2-I.3	nd	Azione partita a novembre 2024	100%	90%

Gli indicatori di questo obiettivo mostrano un andamento differenziato nel periodo di monitoraggio, coerente con le diverse dimensioni presidiate dall'obiettivo.

Il numero di studenti delle scuole secondarie superiori coinvolti in iniziative di orientamento (**DID-O.2-I.1**) registra valori di monitoraggio superiori sia alla baseline sia al target 2026, confermando un livello di partecipazione elevato e stabile nel periodo osservato.

La percentuale di studenti soddisfatti dei servizi centrali relativi alle ammissioni e alla gestione delle carriere (**DID-O.2-I.2**) presenta valori inferiori al target programmato, pur mostrando un miglioramento tra il primo e il secondo monitoraggio. Va precisato che la tipologia di strumento di rilevazione della soddisfazione è passata dai questionari interni per la baseline ai questionari del progetto Good Practice per i dati di monitoraggio.

Per quanto riguarda l'indicatore relativo al progetto benessere e inclusione (**DID-O.2-I.3**), l'azione risulta avviata nel corso del periodo di riferimento e nel il secondo monitoraggio evidenzia il pieno soddisfacimento delle richieste pervenute, con un valore superiore al target 2026.

Nel complesso, il monitoraggio restituisce un quadro informativo articolato, che consente di seguire in modo puntuale l'evoluzione delle principali linee di intervento previste dall'obiettivo.

OBIETTIVO DID-O.3 – Promuovere l'introduzione di metodologie didattiche innovative e la formazione di docenti, tutor e insegnanti

L'Università di Trieste sta investendo nell'introduzione di metodologie didattiche innovative e nella sperimentazione di ambienti di apprendimento complessi. Questo richiede un aumento delle piattaforme digitali per l'e-learning e la formazione dei docenti.

Le attività di supporto agli studenti, soprattutto nei primi anni, sono gestite dai Dipartimenti con budget dedicati. Nel 2024, è stato avviato un progetto sperimentale di tutorato metodologico ispirato al peer-tutoring anglosassone, per supportare lo studio e l'inclusione di studenti con disabilità e DSA/BES, con formazione e supervisione dei tutor.

Un obiettivo specifico è la creazione di un Teaching Learning Center per coordinare la formazione dei docenti e dei tutor didattici disciplinari, in sinergia con i progetti della Teaching Academy nell'ambito della rete di alleanza europea T4EU.

Accanto al consolidamento delle attività di formazione dei tutor di carattere disciplinare saranno rafforzate quelle di tipo metodologico-didattico, con particolare attenzione alle difficoltà di apprendimento e alle condizioni specifiche degli studenti (DSA/BES). Inoltre, si promuoverà il coordinamento dei progetti di Ateneo nel Piano Lauree Scientifiche (PLS) e nei Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT) con altre attività di orientamento.

Le azioni strategiche utili alla realizzazione di questo obiettivo sono:

Azioni strategiche	DID-O.3-A.1	Potenziare l'utilizzo di piattaforme digitali di supporto ad una didattica innovativa ed all'e-learning da parte di docenti e studenti
	DID-O.3-A.2	Consolidare le attività di formazione dei tutor, sia di carattere disciplinare che in ambito metodologico-didattico, con particolare riguardo alle difficoltà di apprendimento e a condizioni specifiche (DSA/BES) degli studenti e delle studentesse
	DID-O.3-A.3	Istituire un centro per la formazione didattica per docenti e tutor universitari, dottorandi e insegnanti delle scuole (Teaching Learning Center)

ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI RIFERIMENTO

Di seguito si riportano gli esiti dei monitoraggi degli indicatori di riferimento per questo obiettivo.

INDICATORE	ID	BASELINE	1° MONITORAGGIO	2° MONITORAGGIO	TARGET 2026
% di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (o 40 CFU) - PRO3/AVA	DID-O.3-I.1	46,4%	49,8% (indicatore iA16BIS)	48,6% (indicatore iA16BIS) Media nazionale 51,30%	mantenimento al di sopra della media nazionale
% di insegnamenti per i quali gli studenti risultano soddisfatti per la "didattica digitale" (<i>risposte più sì che no + decisamente sì alla domanda "L'utilizzo degli strumenti per la DIDATTICA DIGITALE per questo insegnamento è stato utile per l'apprendimento della materia?"</i>)	DID-O.3-I.2	96,7%	98,7%	98,8%	da mantenere almeno al 96%

Tasso di partecipazione alle iniziative di formazione del Teaching Learning Center (<i>rapporto tra numero partecipanti alle iniziative di formazione e destinatari iniziative</i>)	DID-O.3-I.3	nd	Attività partita nel 2025	112 partecipanti alle iniziative	almeno il 50%
---	-------------	----	---------------------------	----------------------------------	---------------

Sulla base dei valori di monitoraggio relativi a questo obiettivo emerge un andamento complessivamente positivo degli indicatori.

La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno con almeno i 2/3 dei CFU acquisiti (**DID-O.3-I.1**) mostra un miglioramento rispetto alla baseline nel primo monitoraggio, con un lieve assestamento nel secondo monitoraggio, mantenendosi comunque su valori coerenti con l'obiettivo di posizionamento sopra la media nazionale.

La soddisfazione degli studenti per la didattica digitale (**DID-O.3-I.2**) risulta molto elevata e stabile nel tempo: dal valore già alto della baseline si registra un ulteriore incremento nei due monitoraggi successivi, confermando il pieno raggiungimento del target di mantenimento.

Per quanto riguarda la formazione dei docenti e dei tutor (**DID-O.3-I.3**), il tasso di partecipazione alle iniziative del Teaching Learning Center, avviate nel 2025, evidenzia un primo dato di partecipazione che rappresenta una base di partenza significativa per il raggiungimento del target previsto.

OBIETTIVO DID-O.4 – Implementare, sostenere e favorire un'esperienza di studio internazionale

L'internazionalizzazione dell'offerta didattica dell'Università di Trieste non si limita all'aumento dei corsi in lingua straniera, ma include anche la progettazione di servizi di supporto per favorire la mobilità studentesca. È necessario rafforzare i servizi di accoglienza tramite la creazione di un ufficio dedicato che gestisca le ammissioni degli studenti con titoli di accesso stranieri. Questo ufficio collaborerà con la Questura di Trieste per il rilascio e il rinnovo dei permessi di soggiorno e offrirà servizi di supporto per studenti e docenti incoming.

Gli accordi di scambio e mobilità internazionale, di doppio titolo o titolo congiunto, devono essere promossi e incrementati valorizzando le collaborazioni con università partner e partecipando a conferenze internazionali. I Dipartimenti saranno sensibilizzati verso queste iniziative e si proseguirà con i progetti delle alleanze europee cui l'Ateneo aderisce.

L'offerta formativa, inclusi i dottorati, sarà promossa a livello internazionale tramite pubblicizzazione del sistema di tassazione favorevole e l'implementazione di servizi dedicati e progetti di cooperazione con università estere.

Inoltre, il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) centralizzerà la gestione e l'erogazione delle attività formative per l'acquisizione e l'attestazione delle competenze linguistiche necessarie per la mobilità internazionale o l'accesso alle lauree magistrali.

Le azioni strategiche utili alla realizzazione di questo obiettivo sono:

Azioni strategiche	DID-O.4-A.1	Centralizzare la gestione ed erogazione delle attività formative finalizzate all'acquisizione delle competenze linguistiche
	DID-O.4-A.2	Progettare percorsi di doppio titolo o titolo congiunto anche valorizzando le reti internazionali e le alleanze europee
	DID-O.4-A.3	Rafforzare i servizi di <i>welcoming</i> rivolti agli studenti e alle studentesse stranieri
	DID-O.4-A.4	Incrementare le opportunità di scambio e mobilità internazionale
	DID-O.4-A.5	Promuovere a livello internazionale l'offerta formativa di tutti i livelli tramite implementazione di servizi dedicati e progetti di cooperazione con università estere

ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI RIFERIMENTO

Di seguito si riportano gli esiti dei monitoraggi degli indicatori di riferimento per questo obiettivo.

INDICATORE	ID	BASELINE	1° MONITORAGGIO	2° MONITORAGGIO	TARGET 2026
N. di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico - PRO3/AVA	DID-O.4-I.1	0,129	0,131	0,217	0,15
N. licenze "Rosetta stone" erogate annualmente agli studenti per l'acquisizione delle competenze linguistiche	DID-O.4-I.2	ND	697	3.467	1.000 (pari a circa il 20% degli immatricolati)
Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale") - PRO3/AVA	DID-O.4-I.3	2,29%	1,70%	2,24%	ritorno al valore 2,8% del periodo pre-pandemico

Il monitoraggio degli indicatori dell'obiettivo evidenzia un'evoluzione complessivamente positiva delle dimensioni considerate, in coerenza con le priorità strategiche sull'internazionalizzazione dell'offerta formativa.

L'indicatore **DID-O.4-I.1** relativo al numero di insegnamenti erogati in lingua estera mostra una crescita progressiva e significativa, superando già il target 2026.

L'indicatore **DID-O.4-I.2** sul numero di licenze Rosetta Stone erogate agli studenti registra un incremento molto marcato, con un livello ampiamente superiore al target previsto, a testimonianza di un forte potenziamento degli strumenti di supporto alle competenze linguistiche.

Per quanto riguarda l'indicatore **DID-O.4-I.3** sulla proporzione di CFU conseguiti all'estero, il dato evidenzia invece un andamento più articolato: dopo una riduzione rispetto alla baseline, il secondo monitoraggio mostra un recupero, avvicinandosi ai valori pre-pandemici indicati come obiettivo di riferimento.

Nel complesso, il monitoraggio consente di seguire con continuità l'andamento delle principali leve dell'esperienza di studio internazionale previste dall'obiettivo.

2. RICERCA

2.A - PREMESSE

L'Università di Trieste beneficia della presenza di numerosi istituti di ricerca nazionali e internazionali nel Friuli Venezia Giulia, come l'Università di Udine, SISSA, Area Science Park, Elettra - Sincrotrone Trieste, INFN, INAF, OGS, ICGEB, ICTP, TWAS e IAP.

Questo contesto stimolante permette ai ricercatori dell'Ateneo di svolgere ricerca di punta in un ambiente multidisciplinare e interdisciplinare. Tale qualità è attestata dal numero di progetti PNRR nei quali UniTS è coinvolta, sia nel ruolo di lead partner, sia di affiliato a spoke, che spaziano dall'ambito della fisica quantistica (PE NQSTI) al calcolo ad alta performance (Centro Nazionale HPC), dalla geofisica (Infrastrutture di ricerca (MEET) alla medicina (Centro Nazionale per lo Sviluppo della Terapia Genica e dei Farmaci a RNA) e all'ICT (Ecosistema dell'Innovazione iNEST).

La presenza di diversi centri interdipartimentali favorisce il dibattito interdisciplinare, anche nelle discipline umanistiche, tradizionalmente più abituate ad una ricerca maggiormente individuale e di conseguenza meno votate a creare partenariati per rispondere a bandi competitivi internazionali.

La collaborazione con la Regione FVG supporta la ricerca di base e applicata, finanziando strumentazione scientifica e borse di dottorato. Questo è particolarmente importante per le discipline umanistiche, che affrontano la riduzione dei fondi nazionali e lo spostamento del focus verso la ricerca applicata.

Nonostante le opportunità, la partecipazione a bandi internazionali e la capacità di stringere accordi internazionali sono inferiori alle aspettative e non corrispondono alla capacità dimostrata di svolgere ricerche di punta. Il PNRR ha permesso di reclutare giovani ricercatori e dottorandi, ma una strategia di reclutamento disomogenea impatta negativamente sulla qualità della ricerca.

L'internazionalizzazione della ricerca, tramite diplomazia e cooperazione internazionale e partenariati europei come il progetto T4EU, può mitigare questi problemi, incrementando le progettualità congiunte e attirando studiosi di alto livello da paesi emergenti.

Di seguito vengono presentati i principali dati di contesto riferiti all'ambito della ricerca scientifica:

189 | **Assegnisti** di ricerca in servizio al 31/12/2025

547 | **Dottorandi** di ricerca (a.a. 2024/25)

58 | **Progetti** di ricerca che hanno ricevuto finanziamento nel 2025

di cui | **16** internazionali

13.392.285 | **Ammontare** in euro dei finanziamenti ricevuti per i progetti 2025

2.614 | **Prodotti** pubblicati nel 2025

di cui | **47%** ad accesso aperto

2.B – LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Sulla base del quadro di riferimento descritto in premessa, e considerando anche l'intento più generale di migliorare il posizionamento dell'Ateneo a livello internazionale, sono stati individuati quattro obiettivi principali riferiti all'ambito della ricerca scientifica:

1. Migliorare la capacità di attrarre risorse per la ricerca, in special modo adottando misure capaci di stimolare la partecipazione dei ricercatori a bandi di rilievo e di creare le condizioni, anche tramite attività di formazione ad hoc, affinché le energie spese nella stesura delle proposte progettuali non vengano sprecate in insuccessi evitabili;
2. Promuovere in tutti i settori una ricerca aperta al confronto internazionale, stimolando soprattutto la creazione e il mantenimento di reti trasversali, facendo leva sulle possibilità offerte da un lato dalla posizione geografica di Trieste, snodo di confine, e dall'altro dalla nostra afferenza ad alleanze a livello europeo (vedi T4EU) e a reti transfrontaliere (vedi UNIADRION), così come valorizzando le esperienze maturate nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo;
3. Rafforzare la collaborazione interdipartimentale nonché le sinergie con gli Istituti di ricerca, gli Enti e le Aziende del territorio per sviluppare una ricerca multidisciplinare e interdisciplinare, agendo anche sulla vivacizzazione dei centri di ricerca interdipartimentali e sui vari tavoli di lavoro del Sistema Scientifico e dell'Innovazione del Friuli Venezia Giulia (SIS FVG) in cui siedono rappresentanti UniTS;
4. Rafforzare la produzione scientifica di qualità eccellente, cercando da un lato di richiamare ricercatori e docenti internazionali di rilievo e dall'altro di migliorare ancora di più gli standard, in molti casi già decisamente alti, dei laboratori e delle infrastrutture della ricerca.

A partire da queste premesse, gli obiettivi definiti nel Piano strategico 2023-2026 sono i seguenti:

Obiettivi strategici	RIC-O.1	Migliorare la capacità di attrarre risorse per la ricerca
	RIC-O.2	Promuovere in tutti i settori una ricerca aperta al confronto internazionale
	RIC-O.3	Rafforzare la collaborazione interdipartimentale nonché le sinergie con gli istituti di ricerca, gli enti e le aziende del territorio per sviluppare una ricerca multidisciplinare e interdisciplinare
	RIC-O.4	Rafforzare la produzione scientifica di qualità eccellente

OBIETTIVO RIC-O.1 – Migliorare la capacità di attrarre risorse per la ricerca

Il primo obiettivo strategico si prefigge di migliorare la capacità di attrarre risorse per la ricerca. Al momento, ad una notevole capacità di produrre ricerca di base di alta qualità non corrisponde un numero adeguato di progetti finanziati soprattutto su bandi internazionali di rilievo. Di conseguenza è fondamentale stimolare la partecipazione del personale di ricerca a bandi competitivi, in particolare creando occasioni di formazione dedicate ai giovani neoassunti e valorizzando, anche con un budget dedicato, coloro che più di altri si dimostrano capaci di muoversi in questa direzione e ottenere finanziamenti importanti.

Visto lo spostamento del focus internazionale dalla ricerca di base alla ricerca applicata, anche la consapevolezza dell'importanza della collaborazione con le realtà produttive del territorio deve essere incrementata.

Le azioni strategiche utili alla realizzazione di questo obiettivo sono:

Azioni strategiche	RIC-O.1-A.1	Potenziare i servizi centrali a supporto di docenti e ricercatori per l'individuazione delle opportunità di finanziamento e per la successiva partecipazione a progetti di ricerca locali, nazionali e internazionali
	RIC-O.1-A.2	Promuovere una stabile collaborazione con le realtà produttive del territorio per l'attrazione di risorse per progetti di ricerca a carattere industriale e per i dottorati di ricerca industriali
	RIC-O.1-A.3	Riconoscere e valorizzare l'impegno di docenti e ricercatori che partecipano a progetti di alto livello (oltre 1M euro)
	RIC-O.1-A.4	Organizzare corsi sulla progettazione europea per giovani neoassunti, con particolare riferimento a RTDA e RTDB

ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI RIFERIMENTO

Di seguito si riportano gli esiti dei monitoraggi degli indicatori di riferimento per questo obiettivo.

INDICATORE	ID	BASELINE	1° MONITORAGGIO	2° MONITORAGGIO	TARGET 2026
Incremento percentuale nel triennio del numero di progetti finanziati in ambito regionale (I1.1), nazionale (I1.2) e internazionale (I1.3) rispetto alla media del triennio precedente	RIC-O.1-I.1	I1.1 = 11 I1.2 = 35 I1.3 = 21 (numero medio del triennio 2020-2022)	I1.1 = 18 I1.2 = 74 I1.3 = 6 (numero medio del triennio 2021-2023)	I1.1 = 14 I1.2 = 78 I1.3 = 16 (numero medio del triennio 2022-2024)	I1.1 = +10% I1.2 = +10% I1.3 = +20% (numero medio del triennio 2024-2026)
Proporzione di iscritti ai Corsi di Dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al Dottorato - PRO3/AVA	RIC-O.1-I.2	9%	42%	35% 195 iscritti a dott. industriale nel 2024/25 su un totale di 563 iscritti al dottorato nel 2024/25	15%
Tasso di partecipazione dei (giovani) ricercatori ai corsi di formazione sulla progettazione europea	RIC-O.1-I.3	ND	7,6%	10,1% Corsi APRE e SiSFvg	25% (ricercatori coinvolti in formazione rispetto al totale)

Nel complesso, il monitoraggio degli indicatori dell'obiettivo restituisce un quadro articolato nel corso del tempo.

L'indicatore relativo al numero medio di progetti finanziati in ambito regionale, nazionale e internazionale (**RIC-O.1-I.1**), evidenzia nel periodo di monitoraggio valori superiori alla baseline per i progetti regionali e nazionali, mentre per quelli internazionali si osserva una dinamica più variabile rispetto ai valori di riferimento.

La proporzione di iscritti ai corsi di dottorato industriale (**RIC-O.1-I.2**) risulta ampiamente superiore sia alla baseline sia al target 2026, con valori di monitoraggio significativamente più elevati rispetto al dato iniziale, che confermano un rafforzamento di questa componente nel periodo osservato.

Diversamente, il tasso di partecipazione dei ricercatori ai corsi di formazione sulla progettazione europea (**RIC-O.1-I.3**) presenta nei monitoraggi valori ancora distanti dal target programmato, con una riduzione tra il primo e il secondo rilevamento.

Nel complesso, i dati restituiscono un quadro in cui alcuni indicatori mostrano un avanzamento significativo rispetto agli obiettivi strategici, mentre altri evidenziano margini di miglioramento nel prosieguo del ciclo di pianificazione.

OBIETTIVO RIC-O.2 – Promuovere in tutti i settori una ricerca aperta al confronto internazionale

Il secondo obiettivo strategico è quello di promuovere in tutti i settori una ricerca aperta al confronto internazionale, in modo da rafforzare le reti già esistenti e da incoraggiare la nascita di partenariati innovativi, di natura interdisciplinare, nei quali valorizzare contemporaneamente competenze diverse e saperi trasversali. Il confronto internazionale può essere stimolato agendo su due fronti principali:

1) la mobilità internazionale in ingresso e in uscita, promuovendo attività di comunicazione atte alla valorizzazione il profilo internazionale di UniTS

2) la collaborazione con università ed enti di ricerca situati in paesi emergenti, dai quali, in prospettiva, attrarre dottorandi e personale di ricerca per i quali i livelli stipendiali italiano, nonostante siano inferiori rispetto a quelli di altri paesi europei, possono risultare comunque interessanti, anche in virtù di progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo sui grandi temi dei SDGs, spesso considerati prioritari nei bandi internazionali per la ricerca, e di azioni di diplomazia scientifica. Su questo fronte un buon margine di miglioramento è legato alla sfera dei servizi legati all'accoglienza di ricercatori e dottorandi di ricerca provenienti dall'esterno.

Le azioni strategiche utili alla realizzazione di questo obiettivo sono:

Azioni strategiche	RIC-O.2-A.1	Supportare con finanziamenti dedicati le iniziative dipartimentali/interdipartimentali finalizzate a incrementare gli accordi di ricerca a livello internazionale
	RIC-O.2-A.2	Incrementare le opportunità di mobilità internazionale in ingresso e in uscita del personale di ricerca, anche non strutturato
	RIC-O.2-A.3	Promuovere iniziative di collaborazioni con università o enti di ricerca di paesi emergenti (BRASILE, CINA, INDIA, etc)
	RIC-O.2-A.4	Partecipare a bandi competitivi con progetti realizzati congiuntamente con i partner presenti nelle reti internazionali nelle quali l'ateneo è inserito (es. T4EU, CUCS, SAR, UNIADRION)
	RIC-O.2-A.5	Aumentare la partecipazione a progetti di cooperazione internazionale anche coordinati da ONG, imprese o organizzazioni internazionali, per contribuire al raggiungimento degli SDGs

ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI RIFERIMENTO

Di seguito si riportano gli esiti dei monitoraggi degli indicatori di riferimento per questo obiettivo.

INDICATORE	ID	BASELINE	1° MONITORAGGIO	2° MONITORAGGIO	TARGET 2026
N. di nuovi accordi di ricerca con controparti internazionali sottoscritti nel triennio	RIC-O.2-I.1	2 triennio 20/22	5 triennio 21/23	5 triennio 22/24	almeno 4
% di ricercatori/docenti che hanno svolto un periodo di mobilità per ricerca all'estero pari ad almeno 15 gg, anche non continuativi nel corso dell'anno	RIC-O.2-I.2	4,97%	5,0%	9,05% 65 docenti/ricercatori su 718	almeno 8%
% di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (PRO3 / AVA)	RIC-O.2-I.3	10,20%	15,70%	25%	almeno 15%
N. di pubblicazioni nell'anno utilizzabili per il calcolo di indicatori ASN con co-autori di istituzioni straniere	RIC-O.2-I.4	760 su 2.563 (29,6%)	1.212 su 2.784 (44%)	1.167 su 2.259 (52%)	almeno il 40%

Il monitoraggio degli indicatori dell'obiettivo evidenzia andamenti complessivamente coerenti con il rafforzamento della dimensione internazionale della ricerca.

L'indicatore **RIC-O.2-I.1**, relativo al numero di nuovi accordi di ricerca con controparti internazionali, registra valori superiori alla baseline e in linea con il target fissato per il 2026.

La quota di ricercatori/docenti con periodi di mobilità all'estero (**RIC-O.2-I.2**) mostra un incremento progressivo rispetto alla baseline, raggiungendo già nel secondo monitoraggio un valore superiore al target programmato.

Analogamente si osserva per la percentuale di dottori di ricerca con almeno tre mesi di esperienza all'estero (**RIC-O.2-I.3**), che evidenzia un aumento significativo tra baseline e monitoraggi, collocandosi sopra il valore obiettivo.

Anche l'indicatore relativo alle pubblicazioni con coautori afferenti a istituzioni straniere (**RIC-O.2-I.4**) presenta una crescita significativa nel tempo, con valori che nel primo e nel secondo monitoraggio risultano superiori al target fissato.

Nel complesso, il monitoraggio restituisce un rafforzamento misurabile delle principali dimensioni della ricerca internazionale previste dall'obiettivo.

OBIETTIVO RIC- O.3 – Rafforzare la collaborazione interdipartimentale nonché le sinergie con gli istituti di ricerca, gli enti e le aziende del territorio per sviluppare una ricerca multidisciplinare e interdisciplinare

Il terzo obiettivo strategico è quello di rafforzare la collaborazione interdipartimentale e le sinergie con gli istituti di ricerca, gli enti e il tessuto industriale del territorio al fine di incoraggiare progetti di ricerca in collaborazione e maggiormente multi e interdisciplinari, che siano in grado di rispondere in modo più completo e adeguato alle grandi sfide della società.

I grandi temi contenuti nei 17 SDGs, spesso considerati prioritari nei bandi di rilievo internazionale, specie quelli europei, prevedono infatti una costruzione progettuale basata sul dialogo costante e innovativo tra discipline apparentemente anche molto distanti tra loro e che spazi dalle STEM alle aree umanistiche.

Gli 8 centri interdipartimentali presenti in UniTS possono rappresentare un punto di partenza importante sul quale costruire iniziative congiunte di questo tenore. Anche il Sistema Scientifico e dell'Innovazione del Friuli Venezia Giulia (SIS FVG), la Regione e il settore aziendale rappresentano interlocutori e contesti cruciali sui quali investire e verso i quali mantenere alta l'attenzione, nell'ottica di garantire anche un risvolto della ricerca che sia applicativo, visibile e utile alla comunità locale e al tessuto delle imprese della Regione.

Le azioni strategiche utili alla realizzazione di questo obiettivo sono:

Azioni strategiche	RIC-O.3-A.1	Promuovere la diffusione delle competenze e delle opportunità offerte dall'ateneo (workshop tematici, visite ai laboratori, etc) nei confronti di enti/istituzioni del SIS FVG e del settore delle imprese in stretto coordinamento con la Regione
	RIC-O.3-A.2	Avviare iniziative di progettazione comune con enti/istituzioni del SIS FVG, individuando e mettendo a sistema competenze complementari
	RIC-O.3-A.3	Promuovere iniziative di progettazione a carattere inter- e multi disciplinare con il coordinamento dei Centri Interdipartimentali dell'ateneo
	RIC-O.3-A.4	Istituire tavoli di lavoro con gli assessorati e gli uffici della Regione FVG competenti per materia per promuovere attività di ricerca in comune

ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI RIFERIMENTO

Di seguito si riportano gli esiti dei monitoraggi degli indicatori di riferimento per questo obiettivo.

INDICATORE	ID	BASELINE	1° MONITORAGGIO	2° MONITORAGGIO	TARGET 2026
N. progetti da realizzare in collaborazione con gli enti del SIS-FVG e le imprese della regione finanziati	RIC-O.3-I.1	2022: 4 2023: 11 (SOLO enti SIS-FVG. Dati su imprese ND)	4	N. di progetti attivati per anno nel triennio: 2022: 4 2023: 4 2024: 2 Dato sulle imprese non rilevabile	+25% di cui 10% con imprese della regione
N. progetti coordinati da Centri interdipartimentali dell'Ateneo finanziati nel triennio	RIC-O.3-I.2	1	1	2 (1 progetto Ciamician, 1 progetto CIRD+CISG e dipartimenti)	4
N. progetti finanziati che prevedono il coinvolgimento di docenti afferenti a diversi dipartimenti	RIC-O.3-I.3	11	11	4 dati relativi al triennio: 2022: 7 2023: 16 2024: 4	+25%

Il monitoraggio degli indicatori dell'obiettivo evidenzia un andamento differenziato delle misure volte a rafforzare la collaborazione interdipartimentale e le sinergie con il sistema della ricerca e del territorio.

L'indicatore **RIC-O.3-I.1**, relativo al numero di progetti finanziati in collaborazione con enti del SiS-FVG e imprese regionali, mostra nel periodo di monitoraggio un numero complessivo di progetti attivati nel triennio con un andamento annuale variabile e con dati non disponibili per il coinvolgimento delle imprese.

L'indicatore **RIC-O.3-I.2**, riferito ai progetti coordinati da Centri interdipartimentali dell'Ateneo, registra un incremento nel secondo monitoraggio rispetto alla baseline, pur rimanendo ancora inferiore al target programmato.

Per quanto riguarda l'indicatore **RIC-O.3-I.3**, relativo ai progetti finanziati con il coinvolgimento di docenti afferenti a diversi dipartimenti, il monitoraggio evidenzia un numero complessivo di progetti nel triennio con una distribuzione non uniforme tra le annualità considerate.

Nel complesso, gli indicatori restituiscono un quadro di avanzamento parziale rispetto agli obiettivi fissati.

OBIETTIVO RIC-O.4 – Rafforzare la produzione scientifica di qualità eccellente

Il quarto ed ultimo obiettivo strategico per la ricerca è quello di rafforzare ancora di più una produzione scientifica di qualità eccellente. Per fare questo è necessario agire su due fronti:

1) quello del personale di ricerca, cercando da un lato di incentivare le chiamate dirette e il rientro di giovani ricercatori di punta, in particolare vincitori di ERC, Programmi Rita Levi Montalcini, MCSA e/o beneficiari di Sigillo d'Eccellenza che non sono stati selezionati nei bandi nazionali e attingendo dal possibile bacino offerto dalle reti e dalle collaborazioni internazionali anche nei paesi emergenti, e, dall'altro lato sostenendo i giovani ricercatori con finanziamenti di ateneo oppure tramite facilitazioni ad essi dedicati;

2) quello delle infrastrutture di ricerca, supportando il finanziamento dell'ateneo per il rinnovamento delle attrezzature di ricerca scientifica dei laboratori, in particolare quelle condivise e la loro gestione. Queste due linee principali di azione dovrebbero essere sufficienti a garantire le premesse giuste, affinché il personale impiegato nella ricerca goda delle doti personali e degli strumenti necessari per poter svolgere al meglio il proprio lavoro intellettuale, incrementando di conseguenza il rendimento.

Le azioni strategiche utili alla realizzazione di questo obiettivo sono:

Azioni strategiche	RIC-O.4-A.1	Consolidare il finanziamento dell'ateneo per il rinnovamento delle attrezzature di ricerca scientifica dei laboratori
	RIC-O.4-A.2	Sostenere i giovani ricercatori (<40) e i neoassunti con finanziamenti di ateneo dedicati
	RIC-O.4-A.3	Incentivare le chiamate dirette di ricercatori vincitori di progetti rilevanti, in particolare ERC

ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI RIFERIMENTO

Di seguito si riportano gli esiti dei monitoraggi degli indicatori di riferimento per questo obiettivo.

INDICATORE	ID	BASELINE	1° MONITORAGGIO	2° MONITORAGGIO	TARGET 2026
N. di giovani ricercatori finanziati su bandi di ateneo rispetto al numero totale	RIC-O.4-I.1	33 su 106 (31%)	10%	Non risultano pubblicati bandi interni per giovani ricercatori	mantenere almeno il 30%
Finanziamento di Ateneo per il rinnovamento delle attrezzature di ricerca scientifica dei laboratori (complessivo nel triennio)	RIC-O.4-I.2	4.000.000 €	4.000.000 €	4.861.640 €	consolidare il finanziamento
N. di chiamate dirette di ricercatori vincitori di bandi competitivi	RIC-O.4-I.3	2	5	1 PA "studiosi stabilmente impegnati all'estero"	5

Il monitoraggio degli indicatori dell'obiettivo restituisce un quadro informativo riferito sia al sostegno al personale di ricerca sia al rafforzamento delle infrastrutture scientifiche e presenta un andamento differenziato nel periodo rilevato.

L'indicatore **RIC-O.4-I.1**, relativo alla quota di giovani ricercatori finanziati su bandi di Ateneo risulta in diminuzione nel primo monitoraggio rispetto alla baseline e non dispone di un dato consolidato nel secondo monitoraggio.

Per quanto riguarda il finanziamento di Ateneo per il rinnovamento delle attrezzature di ricerca (**RIC-O.4-I.2**), il monitoraggio mostra una sostanziale stabilità nel primo monitoraggio e un incremento nel secondo, collocandosi su valori coerenti con il target di consolidamento del finanziamento.

L'indicatore **RIC-O.4-I.3**, relativo alle chiamate dirette di ricercatori vincitori di bandi competitivi, evidenzia un incremento nel primo monitoraggio rispetto al valore iniziale, seguito da una riduzione nel secondo monitoraggio.

Nel complesso, gli indicatori restituiscono un quadro articolato, con dinamiche non omogenee rispetto ai target fissati per il 2026.

3. IMPEGNO PUBBLICO E SOCIALE – TERZA MISSIONE

3.A – PREMESSE

L'impegno pubblico e sociale – Terza Missione è uno dei pilastri su cui si basano l'identità e la missione dell'Ateneo.

Si riferisce all'insieme delle attività di trasferimento scientifico, tecnologico e culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze, attraverso processi di interazione diretta dell'Università con la società civile e il tessuto imprenditoriale, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo e al benessere della società attraverso il dialogo e la collaborazione con gli enti pubblici, le imprese e le varie realtà sociali, coinvolgendo le diverse componenti universitarie.

La collaborazione dell'Ateneo con gli Istituti di alta formazione e gli Enti di ricerca presenti sul territorio regionale, la partecipazione al Sistema Scientifico dell'Innovazione del Friuli Venezia Giulia (SIS-FVG) e i rapporti consolidati di partenariato con associazioni culturali del territorio facilitano l'organizzazione di iniziative ormai divenute storiche e attese dalla cittadinanza, quali Festival Trieste Next, Notte europea dei Ricercatori, FameLab, ma anche la possibilità di aderire a iniziative promosse da altri partner del Protocollo "Trieste città della conoscenza".

L'Università sostiene la creatività della comunità accademica, aiutando i docenti nella partecipazione ai bandi regionali, nella creazione di spin-off e nel processo di brevettazione. L'adesione alle reti nazionali di Terza Missione garantisce una partecipazione costante al dibattito in evoluzione.

Nel 2023, l'Ateneo ha approvato le Linee guida per l'Impegno pubblico e sociale – Terza Missione (IPS-TM), fornendo indicazioni chiare per la programmazione e realizzazione delle attività. Tuttavia, anche a causa dell'assenza di formazione ad hoc sia per il personale accademico sia per il personale tecnico-amministrativo, deve ancora essere rafforzata una cultura di IPS-TM. Alcune iniziative o idee progettuali riguardanti contesti in cui l'Ateneo è attivo o per cui sussistono le premesse (per esempio, accordi quadro, convenzioni) non trovano uno sbocco adeguato. Anche sul versante dell'internazionalizzazione dell'IPS-TM si registrano alcune difficoltà.

Non mancano però opportunità di crescita, che includono il coinvolgimento della società, politiche europee e attività di formazione specifica. La società civile mostra un rinnovato interesse per la ricerca, mentre l'Unione europea promuove l'innovazione macroregionale. Si riscontrano infatti un rinnovato interesse e maggior sensibilità da parte della società civile per la ricerca sia in ambito SSH sia in ambito STEM. Se l'innovazione tecnologica migliora da un lato il benessere in senso lato delle persone, dall'altro pone rilevanti questioni etiche. L'Unione europea è sempre più attenta a uno sviluppo dell'innovazione a livello macroregionale. La partecipazione dell'Ateneo alle varie reti/associazioni e la presenza nei tavoli di discussione e confronto assicurano un'informazione costante e la possibilità di avanzare proposte.

I cambiamenti che potrebbero intervenire a livello legislativo come il possibile disinteresse della società a fronte di una situazione socioeconomica difficile o un indebolimento del tessuto industriale rappresentano minacce di cui tener conto insieme alla crescente offerta culturale sul territorio regionale che potrebbe portare a superare la capacità di fruizione della cittadinanza.

264 | **Iniziative** di Public Engagement svolte nel 2025

3.B – LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

L'IPS-TM costituisce un ambito di potenziale sviluppo per l'Università di Trieste non solo per rispondere ai criteri qualitativi e quantitativi delle prossime campagne di valutazione nazionale – in cui la TM acquisirà sempre più rilevanza – ma anche al fine di rafforzare il coinvolgimento civico di tutto il personale accademico e tecnico-amministrativo nel processo di crescita culturale ed economica del territorio.

Lo sviluppo dell'IPS-TM deve avvenire seguendo due direttrici. La prima riguarda il completamento del Sistema di Assicurazione Qualità dell'IPS-TM. La seconda si concentra invece sul rafforzamento e l'innovazione delle attività ormai tradizionali e sulla definizione di ulteriori linee di sviluppo capaci di intercettare i bisogni della società a cui si aggiunge la necessità di sfruttare tutte le occasioni di internazionalizzazione.

Si sono così definiti quattro obiettivi inerenti al perfezionamento del Sistema di Assicurazione Qualità dell'IPS-TM, al rafforzamento delle competenze di programmazione e realizzazione di attività di IPS-TM del personale accademico e tecnico-amministrativo, all'ulteriore rafforzamento delle attività tradizionali di IPS-TM e all'apertura a iniziative appartenenti a campi d'azione poco esplorati in seno all'Ateneo anche in ottica internazionale.

A partire da queste premesse, gli obiettivi definiti nel Piano strategico 2023-2026 sono i seguenti:

Obiettivi strategici	TM-O.1	Perfezionare il sistema di assicurazione qualità per l'ambito Impegno pubblico e sociale – TM
	TM-O.2	Rafforzare le competenze della comunità accademica sulla programmazione e realizzazione di attività di Impegno pubblico e sociale – TM e incentivare la partecipazione di tutte le componenti
	TM-O.3	Consolidare e sviluppare le attività tradizionali e/o già intraprese
	TM-O.4	Sviluppare nuove attività di IPS – TM di interesse per la società, anche in ottica internazionale

OBIETTIVO TM-O.1 – Perfezionare il sistema di assicurazione qualità per l'ambito Impegno pubblico e sociale – TM

Il perfezionamento del sistema di assicurazione qualità per l'ambito di IPS-TM è la condizione necessaria per un'organizzazione organica ed efficace delle attività di IPS-TM. Sono previste le seguenti tre azioni.

1. L'Ateneo è impegnato da tempo in attività di IPS-TM e i risultati dell'ultima campagna di valutazione VQR sono decisamente incoraggianti. Tuttavia, si registrano punti di debolezza riguardo al coordinamento e alla promozione di attività spendibili a livello di valutazione nazionale, a cui si aggiunge la mancanza di un sistema di monitoraggio per quanto attiene ad alcune categorie di attività. La messa a punto e l'approvazione di Linee guida per l'Impegno pubblico e sociale – TM fornirà un quadro d'insieme delle attività ora rientranti nella TM e al contempo indicazioni precise ai Dipartimenti per la programmazione, la progettazione, l'effettuazione e il monitoraggio delle attività.
2. Nel novembre 2021, l'Ateneo ha adottato, dopo un periodo di verifica e sperimentazione il modulo AP di ArTS-Cineca. I riscontri positivi in termini di affidabilità e monitoraggio dei dati incoraggia l'adozione o la piena entrata a regime di altri moduli e/o schede. Nello specifico, si procederà a un adeguamento e a un aggiornamento dell'utilizzo della scheda Public Engagement per migliorare la registrazione delle attività rientranti nel comparo Public Engagement nell'attesa di ulteriori miglioramenti richiesti a Cineca anche attraverso l'Associazione ApeNET di cui l'Ateneo è socio fondatore. Verranno poi adottati altri strumenti, ora allo studio di Cineca, per la registrazione di spin off e brevetti.
3. Allo stato attuale, in mancanza di un accordo specifico con l'Azienda sanitaria locale (ASUGI), le numerose attività svolte dal personale accademico del Dipartimento di Scienze Mediche convenzionato non possono essere attribuite al Dipartimento stesso. La stipula di un accordo specifico che riconosca l'apporto imprescindibile del personale accademico convenzionato consentirà all'Ateneo di valorizzare l'impegno dei docenti che collaborano con l'Azienda sanitaria locale.

Le azioni strategiche utili alla realizzazione di questo obiettivo sono:

Azioni strategiche	TM-O.1-A.1	Approvare e applicare le "Linee guida per l'Impegno pubblico e sociale – TM (IPS – TM)"
	TM-O.1-A.2	Estendere gli ambiti di utilizzo di applicativi gestionali per il monitoraggio delle attività di IPS – TM e perfezionare quelli già in uso
	TM-O.1-A.3	Stipulare un accordo quadro con ASUGI per le iniziative IPS-TM condivise in ambito medico-sanitario

ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI RIFERIMENTO

Di seguito si riportano gli esiti dei monitoraggi degli indicatori di riferimento per questo obiettivo.

INDICATORE	ID	BASELINE	1° MONITORAGGIO	2° MONITORAGGIO	TARGET 2026
N. di attività IPS-TM realizzate nel triennio rispondenti alle Linee guida (cd. "attività istituzionali")	TM-O.1-I.1	433 triennio 20/22	391 attività registrate in ArTS in stato definitivo	473 attività registrate in ArTS in stato definitivo	+40% triennio 24/26
N. nuovi moduli/schede dell'applicativo Iris-Cineca attivati oltre quelli già in uso	TM-O.1-I.2	4	4 già in uso	Nessuna variazione	+2
Accordo quadro con ASUGI ed accordi attuativi stipulati	TM-O.1-I.3	ND	Attività in corso	Accordo attuativo stipulato nel 2024	1

L'andamento degli indicatori associati all'obiettivo mostra un progressivo consolidamento del sistema di assicurazione qualità dell'IPS-TM, coerente con la centralità attribuita dal Piano Strategico al rafforzamento degli strumenti di indirizzo e monitoraggio.

Il numero di attività istituzionali registrate in ArTS (**TM-O.1-I.1**) aumenta tra il primo e il secondo monitoraggio, confermando l'utilizzo delle Linee guida IPS-TM come riferimento per la programmazione e la rendicontazione delle attività.

Per quanto riguarda l'indicatore relativo ai moduli e alle schede dell'applicativo Iris-Cineca (**TM-O.1-I.2**), il dato rimane stabile, segnalando che il processo di estensione degli strumenti gestionali è ancora in fase di consolidamento rispetto al target previsto.

Rilevante è infine l'avanzamento sull'indicatore relativo alla stipula dell'accordo con ASUGI (**TM-O.1-I.3**), che risulta raggiunto già al secondo monitoraggio, consentendo di colmare una criticità strutturale nella valorizzazione delle attività IPS-TM in ambito medico-sanitario.

Nel complesso, gli indicatori confermano un rafforzamento graduale ma strutturato del sistema di assicurazione qualità dell'IPS-TM, coerente con le direttrici strategiche delineate nel Piano.

OBIETTIVO TM-O.2 – Rafforzare le competenze della comunità accademica sulla programmazione e realizzazione di attività di Impegno pubblico e sociale – TM e incentivare la partecipazione di tutte le componenti

Il rafforzamento delle competenze in tema di programmazione e progettazione di iniziative di IPS-TM è requisito fondamentale per uno sviluppo organico delle attività di IPS-TM a cui si aggiunge la necessità di favorire il più possibile la partecipazione del personale accademico, tecnico-amministrativo e della comunità studentesca. Sono previste le seguenti due azioni.

1. L'Ateneo rileva la necessità di formazione specifica sulle attività di TM. L'Ateneo proporrà corsi di formazione sulla progettazione e realizzazione di attività di IPS-TM ricorrendo a personale specializzato e usufruendo dei corsi proposti dalle Associazioni di settore.
2. L'Ateneo rileva la scarsa partecipazione del personale accademico e dei Dipartimenti alle attività di IPS-TM. L'Ateneo intende riconoscere e valorizzare l'impegno del personale accademico e TA in attività di IPS-TM nel convincimento che la valorizzazione del coinvolgimento dei singoli possa spronare a una maggiore partecipazione e dunque a un ruolo proattivo dei Dipartimenti.

Le azioni strategiche utili alla realizzazione di questo obiettivo sono:

Azioni strategiche	TM-O.2-A.1	Organizzare corsi di formazione per docenti, ricercatori e TA sulla progettazione e sulle opportunità di finanziamento di iniziative di IPS-TM
	TM-O.2-A.2	Individuare e applicare metodi di valorizzazione e riconoscimento della partecipazione a attività di IPS-TM a livello di Dipartimento e di singoli

ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI RIFERIMENTO

Di seguito si riportano gli esiti dei monitoraggi degli indicatori di riferimento per questo obiettivo.

INDICATORE	ID	BASELINE	1° MONITORAGGIO	2° MONITORAGGIO	TARGET 2026
N. medio ore di formazione erogate annualmente relativamente alla progettazione di attività di IPS-TM	TM-O.2-I.1	ND	13	3 3 corsi di formazione su IPS-TM per 66 partecipanti	15 ore annue
Tasso di partecipazione alle iniziative di formazione (personale docente, ricercatore e TA)	TM-O.2-I.2	ND	4,6%	5,8%	20%
% docenti e ricercatori coinvolti nel triennio in attività di IPS-TM	TM-O.2-I.3	ND	ND Al momento censito solo public engagement	ND Procedura di censimento in fase di completamento	25%

I dati di monitoraggio restituiscono una prima strutturazione delle iniziative formative dedicate alla progettazione e realizzazione di attività di IPS-TM, in linea con quanto previsto dal Piano Strategico per colmare il fabbisogno di competenze specifiche.

Le ore medie annue di formazione (**TM-O.2-I.1**) risultano significativamente inferiori al target di Piano e mostrano, tra primo e secondo monitoraggio, una riduzione dei valori rilevati, indicando la necessità di una maggiore strutturazione dell'offerta formativa specifica sull'IPS-TM.

Al contempo, il tasso di partecipazione alle iniziative di formazione **(TM-O.2-I.2)** registra un incremento apprezzabile rispetto al primo monitoraggio, pur rimanendo distante dall'obiettivo di medio periodo fissato per il 2026, a conferma di un coinvolgimento ancora limitato delle diverse componenti della comunità accademica.

L'indicatore relativo alla percentuale di docenti e ricercatori coinvolti nel triennio in attività di IPS-TM **(TM-O.2-I.3)** non risulta al momento valorizzabile, in quanto la rilevazione è ancora parziale e circoscritta al solo public engagement.

Nel complesso, gli indicatori confermano che il rafforzamento delle competenze rappresenta un ambito su cui concentrare ulteriormente azioni mirate, in coerenza con le criticità e le priorità strategiche individuate nel Piano.

OBIETTIVO TM-O.3 – Consolidare e sviluppare le attività tradizionali e/o già intraprese

Il consolidamento delle attività tradizionali mira a mantenere vivo e sviluppare ulteriormente il patrimonio di competenze acquisite nel corso del tempo e a rafforzare il legame con il mondo esterno. Sono previste le seguenti quattro azioni.

1. Le iniziative che l'Ateneo organizza o co-organizza ogni anno vedono l'interesse crescente del pubblico grazie a un continuo sforzo di rinnovamento delle varie attività che le compongono. L'Ateneo persegue l'obiettivo di rafforzare, far crescere e aprire all'internazionalizzazione le iniziative tradizionali che costituiscono un appuntamento atteso dalla cittadinanza e dalla comunità universitaria, quali TriesteNext, Rose, libri, musica e vino, FameLab, Notte dei Ricercatori, collaborazione con Laboratorio dell'Immaginario Scientifico, collaborazione con Stazione Rogers.
2. L'Ateneo dispone di varie collezioni che costituiscono il Sistema Museale di Ateneo. Si rende necessaria una maggior valorizzazione del patrimonio museale. L'Ateneo continua nell'azione di creazione di un sistema di fruizione virtuale del patrimonio museale e persegue l'obiettivo di valorizzare puntualmente le singole collezioni alla fruizione del pubblico interno ed esterno.
3. A partire dal 2010 UNITS ha seguito la costituzione di 25 spin off, 2 di questi costituiti lo scorso anno. Attualmente UNITS possiede 102 brevetti (2 nuovi brevetti 2022). L'Ateneo continua nell'azione di sostegno alla creazione di impresa mettendo a disposizione le competenze dell'ufficio e la struttura del CLAB. In particolare, si mira a trovare nuove forme di collaborazione fra aziende e potenziali start -up. Si intende rafforzare il collegamento con le associazioni di categoria e di promuovere le competenze dell'Ateneo anche utilizzando la mappatura all'interno dei dipartimenti recentemente completata. Sul fronte dei brevetti si continua a fornire supporto ai ricercatori nella definizione dei requisiti di brevettabilità del trovato e assistenza per le fasi di deposito, convalida e commercializzazione dei brevetti. È inoltre in fase di programmazione una serie di seminari per illustrare i recenti sviluppi della normativa sulla proprietà intellettuale.

Il Contamination Lab dell'Università di Trieste, attivo sin dal 2017, si configura per l'Ateneo come un aggregatore di percorsi innovativi e di laboratori, finalizzati ad accelerare il processo di orientamento verso il futuro professionale degli studenti di UniTS, con un focus particolare sul supporto alla creazione di nuova impresa.

L'Ateneo continua l'attività di organizzazione di percorsi formativi che nei prossimi mesi saranno arricchiti con il coinvolgimento di nuove aziende e ad altri enti (Netval per esempio). Sono previste azioni di promozione del CLAB all'interno dei corsi di studio prevedendo l'accompagnamento degli studenti negli spazi dedicati al coworking.

Le azioni strategiche utili alla realizzazione di questo obiettivo sono:

Azioni strategiche	TM-O.3-A.1	Mantenere e incrementare le attività consolidate nell'ambito della valorizzazione culturale e sociale dei risultati della ricerca
	TM-O.3-A.2	Valorizzare il Sistema museale di Ateneo (smaTS)
	TM-O.3-A.3	Mantenere e incrementare le attività di valorizzazione dei risultati della ricerca in ambito tecnologico
	TM-O.3-A.4	Mantenere e incrementare le attività di formazione e sensibilizzazione degli studenti all'imprenditorialità

ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI RIFERIMENTO

Di seguito si riportano gli esiti dei monitoraggi degli indicatori di riferimento per questo obiettivo.

INDICATORE	ID	BASELINE	1° MONITORAGGIO	2° MONITORAGGIO	TARGET 2026
N. partecipanti alle attività "istituzionali" (come definite nelle LG IPS-TM)	TM-O.3-I.1	48.674 triennio 20/22	97.148	105.474	+20% nel triennio 24/26
N. accessi medi annui al sistema di fruizione virtuale del patrimonio museale	TM-O.3-I.2	ND	Portale attivo dal 2024	4.184	3.600
N. di spin off universitari e accademici attivati nel triennio	TM-O.3-I.3	4 triennio 20/22	2 triennio 21/23	Nessuna variazione	almeno 4 nuovi nel triennio 24/26
N. di brevetti registrati e depositati (primi depositi) nel triennio	TM-O.3-I.4	7 triennio 20/22	10 triennio 21/23	12 triennio 22/24	almeno 7 primi depositi nel triennio 24/26
N. partecipanti alle attività proposte dal C-Lab nel triennio	TM-O.3-I.5	2.753 triennio 20/22	2.364	2.616	mantenimento

Il monitoraggio conferma la continuità e l'ampiezza delle attività tradizionali di IPS-TM, che il Piano Strategico individua come elemento qualificante del rapporto tra Ateneo e territorio.

Il numero complessivo di partecipanti alle attività istituzionali (**TM-O.3-I.1**) mostra una crescita significativa rispetto alla baseline e risulta ulteriormente in aumento tra il primo e il secondo monitoraggio, confermando un'elevata capacità attrattiva delle iniziative consolidate.

Nel secondo monitoraggio sono inoltre disponibili i dati relativi agli accessi al sistema di fruizione virtuale del patrimonio museale (**TM-O.3-I.2**), che supera già il valore target fissato per il 2026.

Gli indicatori relativi a spin-off e brevetti (**TM-O.3-I.3 e TM-O.3-I.4**) evidenziano valori intermedi in linea con il percorso triennale, suggerendo una dinamica di crescita graduale coerente con l'orizzonte temporale del Piano.

Il **numero di partecipanti alle attività del C-Lab (TM-O.3-I.5)** risulta sostanzialmente stabile rispetto alla baseline, in linea con il target di mantenimento.

Nel complesso, gli indicatori confermano la solidità delle attività tradizionali di IPS-TM e la loro capacità di generare impatto positivo e continuativo.

OBIETTIVO TM-O.4 – Sviluppare nuove attività di IPS – TM di interesse per la società, anche in ottica internazionale

A fronte dell'inclusione di diverse tipologie di attività in tema di valorizzazione delle conoscenze e dell'ampiezza dell'ambito conosciuto come terza missione, diventa strategico per l'Ateneo esplorare altri campi d'azione rispetto a quelli in cui ricadono le attività tradizionali. Sono previste le seguenti tre azioni.

L'Ateneo ritiene essenziale rinnovare e promuovere iniziative di IPS-TM attinenti anche ad altri campi di azione rispetto a quelli in cui si inseriscono le iniziative tradizionali per rispondere sempre più alle nuove esigenze della società. L'Ateneo ritiene dunque fondamentale promuovere attività che coinvolgano diverse competenze e conoscenze favorendo il dialogo e la progettualità interdipartimentale e stimolando un ruolo proattivo da parte dei singoli Dipartimenti.

Le iniziative promosse dall'Ateneo e dai Dipartimenti raramente contemplano dimensioni che possano essere sviluppate a livello internazionale. L'Ateneo intende sviluppare in ottica internazionale le iniziative ormai consolidate e, nel contempo, promuovere iniziative ad hoc per l'estero partecipando e valorizzando la collaborazione con la Regione autonoma FVG, le università aderenti all'alleanza T4EU e altri enti di ricerca locali su temi fondamentali nell'ambito della cooperazione internazionale.

Nell'ambito delle iniziative di TM, particolare attenzione sarà posta ad individuare, in raccordo con le iniziative legate alle infrastrutture e all'inclusività, opportunità di sviluppare progetti attinenti agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

Le azioni strategiche utili alla realizzazione di questo obiettivo sono:

Azioni strategiche	TM-O.4-A.1	Promuovere la progettazione di nuove iniziative, anche interdisciplinari, per rispondere sempre più agli interessi della società
	TM-O.4-A.2	Promuovere iniziative di TM anche all'estero, attraverso reti internazionali
	TM-O.4-A.3	Progettare iniziative di TM attinenti all'Agenda ONU 2030

ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI RIFERIMENTO

Di seguito si riportano gli esiti dei monitoraggi degli indicatori di riferimento per questo obiettivo.

INDICATORE	ID	BASELINE	1° MONITORAGGIO	2° MONITORAGGIO	TARGET 2026
N. attività co-progettate e co-realizzate da almeno 2 dipartimenti	TM-O.4-I.1	16	36	24	20 nel triennio 24/26
N. attività svolte all'estero o con partner internazionali	TM-O.4-I.2	ND	Dato al momento non disponibile	Dato al momento non disponibile	10 nel triennio 24/26

I dati di monitoraggio evidenziano risultati complessivamente positivi, pur con alcune aree ancora in fase di avvio.

L'indicatore relativo al numero di attività co-progettate e co-realizzate da almeno due dipartimenti (**TM-O.4-I.1**) mostra valori ampiamente superiori alla baseline e coerenti con il target di Piano, segnalando una buona capacità dell'Ateneo di promuovere progettualità interdipartimentali e collaborative, anche se con una variabilità tra un anno e l'altro.

Diversamente, l'indicatore riferito alle attività svolte all'estero o con partner internazionali (**TM-O.4-I.2**) non risulta ancora valorizzabile, in quanto il dato non è disponibile nei primi monitoraggi, evidenziando una criticità già richiamata nell'analisi di contesto del Piano Strategico.

Nel complesso, gli indicatori confermano un buon avanzamento sul fronte della cooperazione interna, mentre lo sviluppo della dimensione internazionale dell'IPS-TM richiede ulteriori azioni strutturate per garantire il raggiungimento degli obiettivi entro l'orizzonte temporale del Piano.

4. PERSONE E ORGANIZZAZIONE

4.A – PREMESSE

Negli ultimi anni, l'Università di Trieste ha perseguito una politica di espansione del personale, grazie ai Piani straordinari ministeriali di reclutamento. Questo ha permesso la riorganizzazione delle strutture organizzative, migliorando le attività destinate all'utenza interna ed esterna e potenziando le procedure digitalizzate. La voce di costo relativa al personale è la più rilevante nel bilancio dell'Ateneo, che deve mantenere l'equilibrio tra espansione del personale e vincoli normativi.

L'Ateneo ha adottato scelte per valorizzare le diverse professionalità, contemperando i vincoli normativi con le esigenze didattiche, scientifiche e organizzative. Operando in un contesto territoriale con enti pubblici e di ricerca più attrattivi dal punto di vista stipendiale, l'Ateneo mira a reclutare e trattenere il personale, soprattutto tecnico-amministrativo, attraverso formazione e percorsi di carriera.

Il finanziamento dell'Ateneo dipende dalle performance nella didattica e nella ricerca, rendendo strategico destinare risorse allo sviluppo del capitale umano. L'Ateneo promuove la valorizzazione delle differenze, la prevenzione delle discriminazioni e l'attenzione alla salute e sicurezza. Sul fronte della formazione si osserva una consistente offerta di iniziative sulle tematiche della sicurezza (sia obbligatorie sia specifiche quali BLS-D), delle pari opportunità, del benessere organizzativo.

La diffusione della flessibilità oraria e del lavoro agile è buona, ma sono presenti ancora problematiche legate al disequilibrio di genere e al malessere organizzativo. Nonostante la crescente attenzione internazionale e nazionale sulle pari opportunità e la salute, l'Ateneo deve migliorare la raccolta e il monitoraggio dei dati sulle pari opportunità.

Nell'ambito della comunicazione, è cresciuta la valorizzazione delle attività dell'ateneo sulla stampa nazionale, ma non è ancora adeguata a livello internazionale. Le celebrazioni per il centenario rappresentano un'opportunità per aumentare la visibilità dell'Ateneo e per valorizzarne le attività e i risultati, grazie anche alla collocazione in un contesto cittadino che, per quanto situato in una posizione geografica fortemente decentrata rispetto al territorio nazionale, ha saputo svilupparsi anche in ambiti come quello turistico che appare sempre di più veicolo di cultura e conoscenza.

UniTS ha implementato un efficace Sistema di Assicurazione della Qualità che è continuamente implementato seguendo un approccio orientato al miglioramento, come si può ricavare dalle osservazioni contenute nelle Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione. Anche l'evoluzione della composizione e della struttura del Presidio della Qualità si configura come intervento volto a favorire un miglioramento della diffusione di un approccio orientato all'assicurazione della qualità in Ateneo.

L'attuale assetto normativo, caratterizzato negli ultimi due anni da una profonda revisione del modello di accreditamento periodico, mette tuttavia in evidenza che vi sono alcuni ambiti organizzativi di UniTS in cui le logiche dell'assicurazione della qualità non sono ancora adeguatamente formalizzate, per quanto nella sostanza si riscontrino elementi coerenti con le stesse. L'evoluzione normativa rappresenta quindi l'occasione per estendere l'AQ ad ulteriori ambiti organizzativi, per quanto la complessità del modello porti con sé difficoltà di applicazione non trascurabili, anche in considerazione del fatto che il modello stesso potrebbe essere ancora soggetto ad aggiustamenti.

Di seguito vengono presentati i principali dati di contesto riferiti all'ambito persone e organizzazione per l'anno 2025.

Corpo Docente

715 | **Personale** docente e ricercatore

		150 Professori Ordinari
		396 Professori Associati
di cui		169 Ricercatori di ruolo e a tempo determinato
		33,3% donne
		2,9% con cittadinanza straniera

Staff Tecnico Amministrativo

685		Unità di Personale Tecnico Amministrativo
		61,5% donne
di cui		3,9% a tempo determinato
24		Collaboratori ed esperti linguistici

4.B – LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

L'Università degli Studi di Trieste si impegna nella ricerca scientifica, nell'alta formazione e nel trasferimento delle conoscenze come impegno pubblico e sociale. Tuttavia, per raggiungere questi obiettivi, è necessaria un'organizzazione efficiente con personale preparato e valorizzato.

Per migliorare l'efficienza organizzativa, UniTS si concentra su:

- Valorizzare le persone
- Promuovere l'immagine dell'Ateneo, valorizzando l'occasione del centenario

In un contesto di cambiamenti normativi e tecnologici, UniTS rivede e riprogetta la gestione del personale per garantire prestazioni adeguate e personale motivato. Questo include:

- Sviluppo e crescita personale
- Definizione di obiettivi chiari e raggiungibili
- Coinvolgimento nelle decisioni strategiche

L'affermazione del lavoro agile richiede nuove modalità di gestione, mantenendo il senso di appartenenza alla comunità. È essenziale investire nelle competenze relazionali e organizzative del personale, nonché nella formazione tecnica, giuridica, sulla sicurezza, sostenibilità, inclusività e pari opportunità.

Di pari passo l'Ateneo lavorerà per continuare a diffondere in tutta la comunità accademica la cultura della qualità e del miglioramento. Il Sistema di Assicurazione della Qualità è infatti quell'insieme di processi e responsabilità adottati dall'Ateneo per garantire la realizzazione delle proprie missioni, facendo sì che ogni attore del sistema sia consapevole dei propri compiti e li svolga in modo competente e tempestivo, che il servizio erogato sia efficace e le azioni intraprese siano adeguatamente documentate, che sia possibile, infine, valutare i risultati conseguiti attraverso l'analisi di opportuni indicatori e della soddisfazione dei portatori di interesse.

L'occasione del primo centenario di UniTS è un'opportunità per promuovere l'immagine dell'Ateneo e rafforzare la comunicazione interna ed esterna, evidenziando l'orientamento al futuro dell'Università.

A partire da queste premesse, gli obiettivi definiti nel Piano strategico 2023-2026 sono i seguenti:

Obiettivi strategici	ORG-O.1	Promuovere l'immagine di UniTS valorizzando l'occasione del centenario dell'Ateneo
	ORG-O.2	Valorizzare le persone all'interno di UniTS
	ORG-O.3	Migliorare l'efficienza dell'organizzazione

OBIETTIVO ORG-O.1 – Promuovere l'immagine di UniTS valorizzando l'occasione del centenario dell'Ateneo

Il Centenario rappresenta una particolare opportunità da valorizzare per promuovere in modo eccezionale e memorabile l'immagine dell'Ateneo. Il programma del Centenario prevede una serie di obiettivi, a diversi livelli di coinvolgimento di persone e territorio, e di attività da realizzare entro il 2024, relativamente a Comunicazione, Editoria ed Eventi.

- **Comunicazione:** Promuovere l'immagine dell'Ateneo con il messaggio "UniTS anticipa il futuro: si studia oggi ciò che sarà realtà tra venti anni". Campagne specifiche includono:
 - Campagna 5x1000: Finanziamento di borse di studio per giovani ricercatori.
 - Campagna Istituzionale: Posizionamento e valori dell'Ateneo.
 - Campagna Centenario: Promozione dell'edificio simbolo di UniTS.
 - Utilizzo di palette colori e logo speciale per campagne di comunicazione.
 - Nuove proposte di merchandising in linea con i colori e il logo del centenario.
- **Editoria:** Pubblicazioni importanti come la trilogia storica e il volume d'élite, valorizzazione del Libro d'Onore.
- **Eventi:** Rafforzare il legame con il territorio a livello locale, nazionale e internazionale.

È previsto anche il sito dedicato al Centenario, per fornire informazioni sulla storia dell'Ateneo e presentare tutte le iniziative e gli eventi programmati.

Le attività di UniTS sono valorizzate sui canali tradizionali (Stampa, Radio, TV) e sempre di più sui canali on line (Sito di ateneo, Social media, You Tube). A tal fine si prevede di predisporre delle linee guida per regolamentare l'attività di promozione sui diversi media e di sviluppare il Piano di Comunicazione integrato per il biennio 2024-25.

Tra i canali di comunicazione, un ruolo fondamentale è svolto dal Sito web dell'Ateneo, per il quale si prevede di realizzare un profondo rinnovamento. Il Progetto avviato operativamente a febbraio 2023 prevede una stretta collaborazione tra UniTS e il Cineca – il Consorzio Interuniversitario che realizza sistemi gestionali per le amministrazioni universitarie e il MUR – soprattutto per quanto riguarda l'integrazione del sito con i dati presenti negli applicativi gestionali e con le piattaforme collegate (Course Catalogue e UniFind).

La fase di implementazione richiederà anche di rivedere i contenuti, con particolare riguardo a testi e immagini, per garantire l'uso di un linguaggio più funzionale alla comunicazione digitale. Verrà realizzato gradualmente anche il sito in inglese, in versione mirror, con la collaborazione del Centro linguistico di Ateneo (CLA) per quanto riguarda le traduzioni e le revisioni dei testi in inglese. Nel corso del 2024 saranno avviati anche i nuovi siti dei Dipartimenti.

Le azioni strategiche utili alla realizzazione di questo obiettivo sono:

Azioni strategiche	ORG-O.1-A.1	Organizzare eventi divulgativi e campagne di promozione rafforzando il rapporto di UniTS con il proprio territorio e con i propri stakeholder
	ORG-O.1-A.2	Rafforzare la promozione delle attività di UniTS sui diversi canali di comunicazione anche ad impatto internazionale
	ORG-O.1-A.3	Realizzare il nuovo sito web di UniTS

ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI RIFERIMENTO

Di seguito si riportano gli esiti dei monitoraggi degli indicatori di riferimento per questo obiettivo.

INDICATORE	ID	BASELINE	1° MONITORAGGIO	2° MONITORAGGIO	TARGET
N. di eventi organizzati con il logo del centenario o tradizionale nel triennio 2024-2026	ORG-O.1-I.1	7	27	73	almeno 20
N. Follower complessivi sui social media (di cui internazionali)	ORG-O.1-I.2	127.000	complessivi: 128.500 internazionali: 48.000	complessivi: 150.624 internazionali: 33.179	complessivi: +10% internazionali: +5%
N. post in lingua inglese sui social media all'anno	ORG-O.1-I.3	90	120	221	+30%
% di utenti (studenti, docenti, PTA) soddisfatti del nuovo sito web di Ateneo	ORG-O.1-I.4	ND	49%	54,8%	75%

L'andamento degli indicatori dell'obiettivo evidenzia risultati complessivamente molto positivi, a conferma dell'efficace valorizzazione dell'occasione del centenario come leva strategica per il rafforzamento dell'immagine di Ateneo.

Il numero di eventi organizzati (**ORG-O.1-I.1**) risulta ampiamente superiore al target previsto, grazie a una programmazione intensa e continuativa che ha coinvolto territorio e stakeholder in misura superiore alle attese.

Anche l'indicatore relativo ai follower complessivi sui social media (**ORG-O.1-I.2**) mostra una crescita significativa rispetto alla baseline, superando l'obiettivo di incremento complessivo, mentre la componente internazionale, pur variabile, evidenzia un rafforzamento della visibilità esterna dell'Ateneo.

Particolarmente positivo è l'andamento del numero di post in lingua inglese (**ORG-O.1-I.3**), che registra un aumento ben oltre il target fissato, in linea con l'obiettivo di rafforzare la comunicazione a impatto internazionale.

Più graduale, ma in miglioramento, l'evoluzione dell'indicatore sulla soddisfazione degli utenti per il nuovo sito web (**ORG-O.1-I.4**), che mostra un incremento tra i monitoraggi pur rimanendo ancora distante dal target finale.

Nel complesso, gli indicatori confermano l'elevata efficacia delle azioni di comunicazione e promozione attivate, con margini di ulteriore consolidamento sul versante della qualità percepita dei servizi digitali.

OBIETTIVO ORG-O.2 - Valorizzare le persone all'interno di UniTS

L'engagement, inteso come coinvolgimento attivo e partecipazione, è fondamentale per la gestione del personale in tutte le sue fasi, dal reclutamento allo sviluppo di carriera. Fin dall'inserimento, è importante chiarire i percorsi di carriera, le opportunità di crescita e le politiche di welfare dell'Ateneo. Nonostante le limitazioni normative e contrattuali, è essenziale utilizzare tutti gli strumenti disponibili con trasparenza per motivare il personale e coinvolgerlo nello sviluppo dell'Università, rendendolo protagonista del cambiamento.

Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso iniziative formative mirate, che rispondano ai bisogni del personale in termini di inclusività, pari opportunità e sicurezza. Inoltre, è necessario migliorare il benessere lavorativo tramite sistemi di ascolto e strumenti di conciliazione vita/lavoro, promuovere la salute, rafforzare le competenze trasversali e digitali, creare opportunità di sviluppo di carriera e attuare il piano di reclutamento.

Le azioni strategiche utili alla realizzazione di questo obiettivo sono:

Azioni strategiche	ORG-O.2-A.1	Attuare il piano di reclutamento del personale docente e tecnico amministrativo anche in un'ottica di riequilibrio di genere e di attrazione di giovani
	ORG-O.2-A.2	Favorire la creazione di opportunità per lo sviluppo delle carriere (progressioni di carriera/PEV, procedure di mobilità trasparenti, chiamate dirette, Marie Curie, ERC,...)
	ORG-O.2-A.3	Garantire il benessere organizzativo, la sicurezza e la salute del personale anche attraverso politiche di welfare (sistemi di ascolto quali la "cassetta dei suggerimenti" e le rilevazioni della soddisfazione e del benessere, programmi di promozione della salute, strumenti di conciliazione vita/lavoro, ...)
	ORG-O.2-A.4	Organizzare percorsi di formazione e aggiornamento sempre più rispondenti ai bisogni del personale, anche sui temi della sicurezza, della sostenibilità, dell'inclusività, delle competenze trasversali e relazionali, delle pari opportunità e delle nuove tecnologie digitali

ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI RIFERIMENTO

Di seguito si riportano gli esiti dei monitoraggi degli indicatori di riferimento per questo obiettivo.

INDICATORE	ID	BASELINE	1° MONITORAGGIO	2° MONITORAGGIO	TARGET
Proporzione dei Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente sul totale dei professori reclutati - PRO3/AVA	ORG-O.2-I.1	0,166	0,163	0,214	0,183
Proporzione di ricercatori a tempo determinato di cui all'art 24. c 3. lett a) e lett b) e Ricercatori tenure track (RTT) sul totale dei docenti di ruolo - PRO3/AVA	ORG-O.2-I.2	0,193	0,217	0,191	0,211

% di dipendenti complessivamente soddisfatti del proprio lavoro (item "L.01 - Nel complesso, mi ritengo soddisfatto del mio lavoro" del questionario B.O.)	ORG-O.2-I.3	PTA: 67,7% Docenti: 82,5% Rilevazione BO 2023	non disponibile perché la rilevazione è biennale	non disponibile; prossima rilevazione nel 2026	mantenimento dei valori
Ore di formazione pro capite per docenti e PTA	ORG-O.2-I.4	12,56 ore pro capite per corsi sicurezza (TA e docenti) 35 ore pro capite per altri corsi solo PTA	10 ore pro capite per corsi sicurezza (TA e docenti) altri corsi PTA: 41,1 ore	9 ore pro capite per corsi sicurezza (TA e docenti) altri corsi PTA: 44,2 ore	corsi sicurezza: +10% altri corsi PTA: mantenimento 35 ore
% corsi formazione a docenti e PTA valutati positivamente (giudizio positivo + molto positivo) nel triennio	ORG-O.2-I.5	96,3%	98,1%	100%	mantenimento dello standard
Incremento netto del Personale TA	ORG-O.2-I.6	59 unità PTA (113 assunzioni tempo indeterminato PTA no CEL - 54 cessazioni, esclusi decessi)	11 unità PTA (52 assunzioni tempo indeterminato PTA no CEL - 41 cessazioni, esclusi decessi)	40	40 unità PTA
Rapporto di Femminilità (docenti di I fascia) (BdG)	ORG-O.2-I.7	0,28	0,25	0,27	mantenimento
Età media docenti di I e II fascia	ORG-O.2-I.8	55,31	55,81	55,62	54,31

L'andamento degli indicatori associati all'obiettivo restituisce un quadro articolato, nel complesso coerente con le direttrici strategiche di valorizzazione del capitale umano e di rafforzamento dell'organizzazione.

Gli indicatori relativi al reclutamento dall'esterno e alla presenza di ricercatori a tempo determinato e RTT (**ORG-O.2-I.1** e **ORG-O.2-I.2**) mostrano un'evoluzione complessivamente in linea con i target di Piano, segnalando un'attenzione costante al rinnovamento e alla sostenibilità della composizione del corpo docente.

Particolarmente positivo è l'andamento dell'incremento netto del personale tecnico-amministrativo (**ORG-O.2-I.6**), che al secondo monitoraggio risulta pienamente coerente con l'obiettivo atteso per il triennio.

L'indicatore **ORG-O.2-I.4** evidenzia un andamento differenziato tra le diverse tipologie di formazione e di personale. Le ore di formazione obbligatoria sulla sicurezza mostrano una variabilità riconducibile a una diversa platea di partecipanti e alla natura ciclica degli adempimenti formativi. Per quanto riguarda la formazione non obbligatoria, il personale tecnico-amministrativo mantiene livelli di partecipazione elevati e in crescita rispetto alla baseline, pienamente coerenti con l'obiettivo di mantenimento fissato dal Piano.

L'elevatissima percentuale di corsi valutati positivamente (**ORG-O.2-I.5**) conferma la qualità dell'offerta formativa interna.

Gli indicatori relativi alla soddisfazione lavorativa e ad alcuni profili strutturali, come il rapporto di femminilità (**ORG-O.2-I.7**) e l'età media dei docenti (**ORG-O.2-I.8**), mostrano invece andamenti stabili o solo parzialmente migliorativi, coerenti con target di mantenimento o di medio periodo.

Nel complesso, gli indicatori confermano un percorso di valorizzazione delle persone avviato e strutturato, con alcuni ambiti che richiedono continuità e consolidamento delle azioni intraprese.

OBIETTIVO ORG-O.3 – Migliorare l'efficienza dell'organizzazione

Un'organizzazione efficiente è fondamentale per sostenere le finalità istituzionali dell'Università degli Studi di Trieste. Nei prossimi tre anni, l'Ateneo intende migliorare l'efficienza attraverso tre principali strumenti:

- **Qualità e miglioramento continuo:** l'Ateneo intende realizzare, con la collaborazione del Presidio della Qualità, incontri in-formativi rivolti a tutte le componenti della comunità accademica. Il Presidio della Qualità continuerà a sostenere gli attori del Sistema di AQ nell'implementare procedure di autovalutazione e di monitoraggio orientate al miglioramento, ponendo un'attenzione particolare ai Dipartimenti, ai Corsi di studio e ai Dottorati che saranno selezionati per la visita di accreditamento periodico. Sarà fondamentale inoltre aggiornare le attuali Linee guida del Sistema di Assicurazione della Qualità e avviare in modo sistematico i processi di riesame del Sistema di AQ e del Sistema di Governo.
- **Riorganizzazione interna:** è necessario valutare la ricollocazione funzionale di alcune strutture tecnico – amministrative dedicate ai servizi all'utenza, coinvolgendo i responsabili nell'implementazione dei nuovi modelli organizzativi.
- **Comunicazione interna:** è fondamentale aggiornare la comunità universitaria sulle politiche e strategie dell'Ateneo per condividere gli obiettivi al fine del loro raggiungimento. Questo sarà fatto attraverso canali già attivati (es. newsletter periodica), eventi formativi mirati (es. eventi dedicati alla diffusione a tutti i livelli degli obiettivi del Piano Strategico e dei Piani annuali e triennali) e forme di coordinamento previste dal Regolamento di Organizzazione. Inoltre, si lavorerà sulla trasparenza verso l'esterno e sulla razionalizzazione della normativa interna.

Le azioni strategiche utili alla realizzazione di questo obiettivo sono:

Azioni strategiche	ORG-O.3-A.1	Diffondere la cultura della qualità e del miglioramento in tutta la comunità accademica, anche in vista del rinnovo dell'accREDITAMENTO periodico
	ORG-O.3-A.2	Promuovere processi di riorganizzazione interna
	ORG-O.3-A.3	Sviluppare un efficace e capillare sistema di comunicazione interna

ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI RIFERIMENTO

Di seguito si riportano gli esiti dei monitoraggi degli indicatori di riferimento per questo obiettivo.

INDICATORE	ID	BASELINE	1° MONITORAGGIO	2° MONITORAGGIO	TARGET
Disponibilità di un sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti, supportato dalla presenza di un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della performance – AVA	ORG-O.3-I.1	n.d.	0,5	A - Pienamente soddisfacente	Almeno B - Satisfacente
Periodicità ed efficacia del riesame del sistema di organizzazione e di Assicurazione della Qualità - AVA	ORG-O.3-I.2	n.d.	0,5	A - Pienamente soddisfacente	Almeno B - Satisfacente

<p>Livello di soddisfazione complessiva del personale docente e PTA (<i>risposte all'item L.02 - Ritengo che il mio Ateneo negli ultimi anni sia migliorato nell'organizzazione delle sue attività/funzioni del questionario B.O. oppure item specifici Questionario GP</i>)</p>	<p>ORG-0.3-I.3</p>	<p>PTA: 50,2% Docenti: 73,4% Rilevazione BO 2023</p>	<p>non disponibile perché la rilevazione è biennale</p>	<p>non disponibile; prossima rilevazione nel 2026</p>	<p>75% di soddisfatti</p>
<p>Livello di soddisfazione dell'utenza interna (studenti, docenti, PTA) per i servizi di comunicazione introdotti negli anni precedenti (cassetta suggerimenti, newsletter, magazine) (<i>prevedere item specifico nei questionari di customer GP oppure Item G.04 - La circolazione delle informazioni all'interno dell'Ateneo è adeguata del questionario B.O.</i>)</p>	<p>ORG-0.3-I.4</p>	<p>Dato GP 22/23 PTA: 38,5 % considerano adeguata Docenti: 61,7% considerano adeguata Studenti anni successivi al primo punteggio 3,85 vs media degli atenei Medi 4,04</p>	<p>Dato GP 23/24 PTA: 65,4 % considerano adeguata Docenti: 62,3% considerano adeguata Studenti anni successivi al primo punteggio 3,96 vs media degli atenei Medi 4,00</p>	<p>Dato GP 24/25 PTA: 59,5 % considerano adeguata Docenti: 61,9% considerano adeguata Studenti: 72,5% considerano adeguata punteggio 3,95 vs media degli atenei Medi 4,01</p>	<p>75% soddisfatti</p>

L'andamento degli indicatori associati all'obiettivo evidenzia un rafforzamento significativo dei presidi di qualità e dei sistemi di monitoraggio dell'organizzazione.

In particolare, gli indicatori AVA relativi alla disponibilità di un sistema strutturato di monitoraggio della pianificazione e dei risultati e alla periodicità ed efficacia del riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità (**ORG-0.3-I.1 e ORG-0.3-I.2**) registrano una valutazione ben al di sopra del target previsto, come risulta dal Rapporto ANVUR di Accredimento Periodico 2025 rilasciato dalla Commissione CEV a seguito della visita che si è svolta a maggio 2025.

Permangono invece delle instabilità sul versante della soddisfazione degli stakeholder interni, per i quali i dati sono non ancora aggiornati: le rilevazioni di benessere organizzativo del personale docente e PTA (**ORG-0.3-I.3**) sono state rinviate al 2026 e verranno effettuate utilizzando i questionari del progetto Good Practice; mentre gli indicatori relativi alla comunicazione interna (**ORG-0.3-I.4**) mostrano valori in miglioramento rispetto alla baseline, ma ancora distanti dal target del 75% di soddisfatti, con differenze tra categorie di utenza.

Nel complesso, il quadro segnala un buon livello di avanzamento sui fattori strutturali e di sistema, a fronte di margini di miglioramento sugli esiti percepiti, coerentemente con la natura progressiva delle azioni previste sull'organizzazione e sulla comunicazione interna.

5. STRUTTURE, INFRASTRUTTURE E SOSTENIBILITÀ

5.A – PREMESSE

L'Università di Trieste è suddivisa in quattro poli: Trieste e Gorizia sono i principali, mentre Pordenone e Portogruaro ospitano sedi in edifici non di proprietà dell'Ateneo. Il patrimonio edilizio dell'Università copre circa 20,5 ettari e include una cinquantina di edifici, oltre a immobili destinati con diversa destinazione d'uso (attività di formazione, di terza missione e residenze universitaria, pratica sportiva).

Recentemente, gli spazi per la didattica sono stati oggetto di diversi interventi di modernizzazione e riqualificazione impiantistica e tecnologica, che hanno reso le oltre 200 aule più moderne e adatte all'erogazione della didattica in forma tradizionale e digitale da remoto. Questi interventi hanno portato l'Ateneo ad essere riconosciuto come esempio di buona pratica a livello nazionale, non da ultimo per le competenze sviluppate sia dal personale tecnico che ha seguito gli interventi, sia dal personale docente che ne ha beneficiato, in particolare durante e dopo il periodo di emergenza pandemica.

Anche gli spazi studio per gli studenti sono stati ampliati e resi più accessibili e inclusivi, favorendo, dove possibile, la creazione di angoli per la socialità e il consumo pasti autogestito. Nonostante le risorse acquisite anche con programmi ministeriali, sono necessari ancora grandi sforzi sia sul piano finanziario che sulla capacità di gestione di interventi organici e innovativi.

Gli spazi per la ricerca sono stati oggetto di parziale riqualificazione, in particolare in occasione dei grandi investimenti per la dotazione/integrazione di nuove importanti attrezzature scientifiche, puntando alla creazione di laboratori anche condivisi tra diverse strutture di ricerca. Tuttavia, per garantire lo sviluppo di attività anche innovative ancora è forte la richiesta di ulteriori spazi di espansione per laboratori, che non trovano piena soddisfazione nelle soluzioni fino ad oggi individuate (frammentate in diversi spazi, spesso logisticamente poco funzionali).

Il Piano Strategico dell'Edilizia di Ateneo 2022-25 guida gli interventi di recupero e riqualificazione, puntando alla sostenibilità ambientale e al contenimento dei consumi energetici. Parallelamente, sono state avviate campagne di sensibilizzazione per un cambio di passo nei comportamenti individuali che vogliono e debbano essere più rispettosi del sistema uomo-ambiente.

L'Università dispone di infrastrutture informatiche avanzate, con servizi erogati tramite infrastrutture locali, Cineca e il cloud Azure di Microsoft. In locale sono disponibili alcuni database e applicativi gestionali sviluppati internamente mentre su infrastruttura Cineca, oltre alle repliche di questi sistemi, sono presenti i servizi e i sistemi gestionali, nonché le risorse di calcolo. Infine, il cloud Azure di Microsoft consente l'erogazione di tutti i servizi della piattaforma Office365. Il processo di digitalizzazione interessa tutti gli ambiti a partire dalla amministrazione centrale: molti servizi possiedono sistemi basati sull'accesso con modalità *single-sign-on* dando la possibilità al personale e alla popolazione studentesca di usufruire di modalità agevolate di accesso e autorizzazione.

La digitalizzazione è accompagnata da un processo parallelo di sicurezza informatica, con regolamenti aggiornati per la protezione dei dati e degli accessi e una formazione continua rivolta al personale informatico. La gestione dei fornitori e del procurement, infine, è strategica per il controllo dei flussi informativi.

Infine, l'ICT è fondamentale per i progetti di ricerca che richiedono tecnologie avanzate come il quantum computing, l'intelligenza artificiale e il calcolo ad alte prestazioni, supportati da infrastrutture di rete e collaborazioni con aziende e realtà internazionali.

Di seguito vengono presentati i principali dati di contesto riferiti all'ambito delle strutture, infrastrutture e sostenibilità:

4 | **sedi in Regione (Trieste, Gorizia, Pordenone, Portogruaro)**

70 | **aule studio complessive (incluse biblioteche)**

2.360 | **posti a sedere nelle aule studio**

37 | **laboratori informatici**

841 | **postazioni informatiche**

3.912 | **MQ di superficie delle coperture utilizzate per impianti fotovoltaici**

30 | **colonnine installate per la distribuzione di acqua potabile**

5.B – LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Pianificare e garantire lo sviluppo dell'Ateneo significa assicurare spazi e strumentazioni che rispondano ai bisogni e alle aspettative di personale e studenti, soddisfacendo al contempo esigenze di sicurezza, accessibilità e sostenibilità. L'espansione dell'offerta formativa e il crescente numero di immatricolazioni richiedono la continuazione degli interventi di rifunzionalizzazione e riqualificazione delle aule, oltre alla ricerca di nuovi spazi. Il superamento della crisi pandemica ha evidenziato l'importanza di concepire lo spazio come luogo di relazione. La ricerca interdisciplinare necessita di laboratori condivisi e attrezzature innovative. La transizione digitale, accelerata senza precedenti, richiede un'infrastruttura sicura, aggiornata e adeguata.

UniTS ritiene cruciale continuare a investire nella propria struttura e infrastruttura, sia edilizia che ICT, migliorando e qualificando gli spazi di studio, lavoro e socialità in termini di fruibilità, accessibilità e sicurezza. Inoltre, è fondamentale applicare principi di sostenibilità e investire nelle nuove tecnologie e nella digitalizzazione dei processi, supportati da un'infrastruttura informatica migliorata per ridurre l'obsolescenza e aumentare la cyber-sicurezza.

A partire da queste premesse, gli obiettivi definiti nel Piano strategico 2023-2026 sono i seguenti:

Obiettivi strategici	SIS-O.1	Incrementare e qualificare gli spazi di studio, di lavoro e di socialità, sotto il profilo della fruibilità, dell'accessibilità e della sicurezza
	SIS-O.2	Favorire l'applicazione di principi di sostenibilità
	SIS-O.3	Investire nelle nuove tecnologie e nella digitalizzazione dei processi
	SIS-O.4	Migliorare l'infrastruttura informatica, ridurre l'obsolescenza impiantistica e incrementare il livello di cyber-sicurezza

OBIETTIVO SIS-O.1 - Incrementare e qualificare gli spazi di studio, di lavoro e di socialità, sotto il profilo della fruibilità, dell'accessibilità e della sicurezza

L'Università degli Studi di Trieste ha ampliato gli spazi di studio oltre alle sale lettura delle biblioteche, creando aree per lo studio individuale e di gruppo in vari edifici, inclusi spazi esterni, per permetterne la fruibilità anche all'aperto nelle giornate favorevoli. Questi spazi sono dotati di sedute, lavagne e illuminazione, e permettono anche il consumo di pasti, con aree relax attrezzate con bollitori, microonde e distributori automatici.

Per migliorare l'accessibilità, l'Ateneo attua le misure del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA), allegando questo documento-guida a tutte le nuove progettazioni. Numerosi laboratori necessitano di aggiornamenti infrastrutturali e nuovi arredi per ospitare attrezzature di ricerca. Spazi dismessi vengono riconvertiti in nuovi laboratori didattici o di ricerca.

Gli spazi di lavoro individuali e condivisi vengono riorganizzati e ottimizzati per accogliere nuove risorse, con arredi moderni e sicuri. Con l'aumento delle immatricolazioni e l'espansione dell'offerta formativa, l'Ateneo cerca nuove soluzioni per la didattica, inclusa la riqualificazione degli edifici del Porto Vecchio per creare un digital intelligence hub.

Le azioni strategiche utili alla realizzazione di questo obiettivo sono:

Azioni strategiche	SIS-O.1-A.1	Incrementare quantitativamente e migliorare qualitativamente la fruizione delle sale studio per garantire una distribuzione più capillare e un impiego flessibile
	SIS-O.1-A.2	Incrementare gli spazi di incontro e i punti ristoro presso le singole sedi di studio e di lavoro, anche attraverso la razionalizzazione e la rifunzionalizzazione degli spazi disponibili
	SIS-O.1-A.3	Incrementare il livello di fruizione e accessibilità degli insediamenti universitari, anche attraverso l'attuazione delle misure previste dal PEBA
	SIS-O.1-A.4	Ammodernare i laboratori didattici e di ricerca, e ottimizzare gli spazi di lavoro rendendoli più fruibili e sicuri
	SIS-O.1-A.5	Individuare nuovi spazi per la didattica e lo studio nell'ambito della riqualificazione degli edifici del Porto Vecchio

ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI RIFERIMENTO

Di seguito si riportano gli esiti dei monitoraggi degli indicatori di riferimento per questo obiettivo.

INDICATORE	ID	BASELINE	1° MONITORAGGIO	2° MONITORAGGIO	TARGET
N. postazioni studio (interne ed esterne, rumorose e non) per studente iscritto entro 1 anno oltre la durata legale	SIS-O.1-I.1	1.672 postazioni per 14.562 studenti	1.770	2.950	2.100 postazioni per n. studenti 2025/26
Mq di spazi ristoro e relax presenti negli edifici	SIS-O.1-I.2	600	750	750	1.200
Mq destinati ad attività di ricerca per docenti di ruolo dell'Ateneo (PRO3 / AVA) di cui relativi a laboratori ammodernati nel triennio	SIS-O.1-I.3	33.855 mq destinati ad attività di ricerca	34.157	34.583	ammodernamento di laboratori per una superficie pari al 10% di quella esistente

N. postazioni lavoro per personale docente, ricercatore e TA ammodernate/ottimizzate	SIS-O.1-I.4	115	115	115	+130
N. postazioni aula <i>barrier-free</i>	SIS-O.1-I.5	20	25	31	50
Mq destinati alle attività dell'Ateneo nella sede di Porto Vecchio	SIS-O.1-I.6	600	600	600	20.000

Il monitoraggio degli indicatori dell'obiettivo evidenzia un andamento complessivamente positivo, con progressi significativi soprattutto sul versante degli spazi dedicati agli studenti e all'accessibilità.

In particolare, l'incremento delle postazioni studio (**SIS-O.1-I.1**) mostra una crescita rilevante e superiore al target finale, indicando una risposta concreta ai bisogni connessi all'aumento delle immatricolazioni.

Anche gli spazi di ristoro e relax (**SIS-O.1-I.2**) e le postazioni aula barrier-free (**SIS-O.1-I.5**) registrano un trend in miglioramento, coerente con l'attenzione strategica alla fruibilità e all'inclusione.

Più graduale risulta l'avanzamento sugli spazi destinati alla ricerca (**SIS-O.1-I.3**) e sull'ammodernamento delle postazioni di lavoro (**SIS-O.1-I.4**), che evidenziano una progressione contenuta rispetto agli obiettivi finali.

Rimane ancora invariato l'indicatore relativo allo sviluppo della sede di Porto Vecchio (**SIS-O.1-I.6**), coerentemente con la complessità e la natura pluriennale degli interventi.

Nel complesso, l'andamento degli indicatori è coerente con la strategia di medio periodo, pur richiedendo un rafforzamento dell'attuazione sugli interventi strutturali più complessi.

OBIETTIVO SIS-O.2 - Favorire l'applicazione di principi di sostenibilità

Gli spazi esterni del Comprensorio di Piazzale Europa e della sede di Gorizia sono patrimonio prezioso per coltivare la socialità e il benessere individuale, grazie alla disponibilità di spazi aperti dove potersi incontrare, studiare o svolgere anche eventi di comunità. Inoltre, gli spazi devono essere allestiti oltre che con angoli dove è consentito fumare, senza recare disturbo ai non fumatori, con postazioni di ricarica per veicoli e bici. Particolare attenzione sarà data alla cura del verde esistente, alla protezione e valorizzazione di specie particolarmente preziose presenti, e alla cura di aree ancora da recuperare e piantumare, comprese quelle presenti sulle terrazze o potenzialmente realizzabili sulle coperture degli edifici.

L'Ateneo non ha ad oggi un Piano Energetico, che rappresenta lo strumento di pianificazione ed indirizzo di tutte le azioni volte ad assicurare l'approvvigionamento (da fonti rinnovabili), l'impiego ottimale e il risparmio sui consumi energetici. Anche in vista della definizione delle nuove strategie e obiettivi del piano energetico regionale - cui il Piano Energetico di Ateneo si dovrebbe allineare - e delle opportunità rappresentate dalle Comunità Energetiche (di cui l'Ateneo potrebbe essere parte) è necessario che ci si doti dello strumento di indirizzo degli investimenti e più in generale delle policy che l'Ateneo vuole adottare. Inoltre, all'interno del piano, saranno ricomposte e troveranno armonizzazione le azioni di riqualificazione e miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici già in via di realizzazione o programmate per i prossimi anni nell'ambito del quadro opere.

In stretta connessione con tali aspetti, saranno portate avanti anche iniziative orientate a favorire la mobilità sostenibile, coerentemente con l'aggiornamento e l'applicazione del Piano Spostamenti Casa-Lavoro, nonché tutte le iniziative finalizzate alla gestione sostenibile dei rifiuti, sia per quanto attiene il riciclo, sia per quanto attiene lo smaltimento dei rifiuti speciali.

Le azioni strategiche utili alla realizzazione di questo obiettivo sono:

Azioni strategiche	SIS-O.2-A.1	Investire nella cura e nella valorizzazione degli spazi esterni (aree verdi, spazi studio e relax esterni)
	SIS-O.2-A.2	Elaborare il piano energetico di Ateneo e avviare l'implementazione delle azioni
	SIS-O.2-A.3	Attuare progetti specifici in materia di sostenibilità (Piano Spostamenti Casa-Lavoro, Progetto Green Surgery...)

ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI RIFERIMENTO

Di seguito si riportano gli esiti dei monitoraggi degli indicatori di riferimento per questo obiettivo.

INDICATORE	ID	BASELINE	1° MONITORAGGIO	2° MONITORAGGIO	TARGET
% aree esterne riqualificate a verde	SIS-O.2-I.1	70.000 mq circa	0%	Dato non disponibile	10% circa saranno riqualificati con soluzioni permeabili
N. spazi studio e relax allestiti all'esterno	SIS-O.2-I.2	180	276	303	310
% interventi del Piano energetico attuati	SIS-O.2-I.3	n.d. (piano non ancora adottato)	piano da adottare a gennaio 2025	in corso il 30 % degli interventi	30%
N. progetti specifici in materia di sostenibilità realizzati nel triennio	SIS-O.2-I.4	8	8	30	+10

Il monitoraggio degli indicatori dell'obiettivo evidenzia un andamento complessivamente eterogeneo.

Risultano particolarmente positivi i progressi relativi agli spazi studio e relax allestiti all'esterno (**SIS-O.2-I.2**), che mostrano un incremento significativo e si avvicinano al target finale, confermando l'attenzione dell'Ateneo al benessere e alla socialità negli spazi aperti.

Anche il numero di progetti specifici in materia di sostenibilità (**SIS-O.2-I.4**) registra un forte incremento nel secondo monitoraggio, superando ampiamente la baseline.

Più critico appare l'avanzamento sull'indicatore relativo alla riqualificazione a verde delle aree esterne (**SIS-O.2-I.1**), per il quale il dato di monitoraggio non è ancora valorizzato, e quello legato all'attuazione del Piano energetico (**SIS-O.2-I.3**), il cui progresso è coerente con la recente adozione dello strumento ma concentrato nella fase finale della programmazione.

Nel complesso, l'andamento degli indicatori riflette una buona accelerazione sulle azioni puntuali, a fronte di una fisiologica gradualità sugli interventi strutturali e di sistema.

OBIETTIVO SIS-O.3 – Investire nelle nuove tecnologie e nella digitalizzazione dei processi

La disponibilità di dati e informazioni è fondamentale per supportare le decisioni della Governance in tutti gli ambiti e per migliorare la gestione delle attività. Sarà quindi necessario proseguire nel percorso già avviato in questi ultimi anni per garantire l'uniformità delle basi dati e per favorire la disponibilità di dati certificati.

Da un lato si svilupperanno sempre di più sistemi di condivisione di dati basati su cruscotti strutturati realizzati sia con risorse interne, sia avvalendosi della collaborazione con CINECA; dall'altro si studieranno nuove possibilità di strutturare raccolte di dati sistematiche in ambiti nei quali non vi sono ancora strumenti adeguati. Ne è un esempio l'idea di rinnovare il sistema di mappatura degli spazi attraverso un progetto di omogeneizzazione dei formati in cui i dati devono essere raccolti e gestiti, adottare un sistema gestionale per il patrimonio edilizio di Ateneo.

Inoltre, per gestire sistemi spaziali complessi (aule e sale studio) è necessario definire un tavolo permanente per il coordinamento delle azioni concorrenti, con le relative procedure preferibilmente informatizzate, e operative per l'acquisizione delle esigenze, la previsione delle azioni, il monitoraggio del funzionamento di questi spazi.

La digitalizzazione poi deve necessariamente passare per una serie di adempimenti normativi facilitando i flussi e adottando una logica per progetti/processi che tenga conto del ciclo di vita della tecnologia stessa e di quelle normative tecniche di riferimento che possono supportare la digitalizzazione stessa. L'adesione a standard internazionali (si pensi alle ISO 20000 relative ai sistemi informativi, o alla ISO 27001 sulla gestione della sicurezza informatica oppure a framework come quello del NIST sulla sicurezza informatica o quello di ITIL4 sui servizi) permette di realizzare e adottare tecnologie, sistemi, applicazioni che rispondono sia alle esigenze degli utenti sia allo stato dell'arte del mercato.

Le azioni strategiche utili alla realizzazione di questo obiettivo sono:

Azioni strategiche	SIS-O.3-A.1	Rafforzare la collaborazione con Cineca per lo sviluppo di nuove funzionalità e sistemi e per il consolidamento di quanto già erogato (Cineca 2030, nuovi cruscotti, GDA al posto di ESSE3; portale web e amministrazione trasparente)
	SIS-O.3-A.2	Migliorare i sistemi di raccolta, elaborazione e condivisione di dati certificati per il monitoraggio dei risultati (banche dati strutturate, cruscotti gestionali, nuovo sistema per i form aziendali)

ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI RIFERIMENTO

Di seguito si riportano gli esiti dei monitoraggi degli indicatori di riferimento per questo obiettivo.

INDICATORE	ID	BASELINE	1° MONITORAGGIO	2° MONITORAGGIO	TARGET
Nuovo applicativo gestione spazi	SIS-O.3-I.1	n.d.	Studio preliminare per settaggio parametri e caratteristiche applicativo	Applicativo acquistato, implementato il primo edificio, da verificare il funzionamento	Applicativo in produzione
numero di studenti che utilizzano (profili attivi) la App orari	SIS-O.3-I.2	3.991 (30% degli studenti in corso del I-II livello)	11.427 6.804 su sistema ios; 4.623 su sistema Android	11.897	8000 (2/3 degli studenti in corso di I e II livello)
% di docenti di ruolo dotati di firma digitale (remota o con smart card)	SIS-O.3-I.3	83,7%	97%	97%	100%

Livello migrazione servizi e contenuti sul nuovo portale	SIS-O.3-I.4	n.d.	0%	40%	90% completamento migrazione
Livello migrazione dei servizi istituzionali su cloud	SIS-O.3-I.5	n.d.	0%	25%	sistema unico dei form di Ateneo e database Oracle istituzionale su cloud; attivazione virtual data center cineca per erogazione dei servizi di Ateneo

Il monitoraggio degli indicatori dell'obiettivo evidenzia un andamento nel complesso positivo, con progressi particolarmente significativi sugli aspetti legati all'utilizzo dei servizi digitali da parte dell'utenza e alla dotazione di strumenti abilitanti.

L'adozione della App orari (**SIS-O.3-I.2**) mostra livelli ampiamente superiori al target previsto, segnalando un'elevata diffusione delle soluzioni digitali a supporto degli studenti.

Anche la percentuale di docenti dotati di firma digitale (**SIS-O.3-I.3**) risulta ormai prossima alla piena copertura, consolidando la digitalizzazione dei processi amministrativi e didattici.

Gli indicatori relativi alla migrazione dei servizi sul nuovo portale (**SIS-O.3-I.4**) e al cloud (**SIS-O.3-I.5**) mostrano un avanzamento progressivo, coerente con la complessità tecnica e organizzativa degli interventi.

Infine, l'applicativo per la gestione degli spazi (**SIS-O.3-I.1**) risulta avviato e in fase di implementazione, a conferma di un percorso strutturato ma ancora in evoluzione.

Nel complesso, l'andamento degli indicatori appare coerente con la strategia di rafforzamento infrastrutturale e di maturazione digitale dell'Ateneo.

OBIETTIVO SIS-O.4 – Migliorare l'infrastruttura informatica, ridurre l'obsolescenza impiantistica e incrementare il livello di cyber-sicurezza

La necessità di offrire servizi uniformi attraverso piattaforme *on-premise* (in locale), su cloud o presso fornitori consorziati (Cineca) o altro richiede, in particolare per quel che riguarda i servizi in casa (*on-premise*), un adeguamento tecnico degli impianti, dei locali, dei sistemi di raffrescamento e tecnologico di macchine, server, di metodologie e tecnologie per lo sviluppo e per la conservazione, trasmissione e manipolazione del dato. Il piano per la sicurezza prevede che accanto allo sviluppo o all'adozione di tecnologie allo stato dell'arte, sia necessario conservare i dati in modo sicuro e affidabile e quindi sia necessaria una strategia centrata sulla sicurezza informatica fatta sia di azioni di *hardening* (rafforzamento) dell'esistente, sia di prevenzione delle minacce e di capacità di recupero in situazione di rischio o di evidente compromissione del dato.

Le azioni strategiche utili alla realizzazione di questo obiettivo sono:

Azioni strategiche	SIS-O.4-A.1	Riqualificare l'infrastruttura realizzando un nuovo datacenter per far fronte alle nuove esigenze in termini di calcolo, scientifiche e di ricerca
	SIS-O.4-A.2	Aumentare il livello di affidabilità/sicurezza/resilienza da un punto di vista infrastrutturale e impiantistico incrementando l'affidabilità del piano di <i>Business Continuity / Disaster Recovery</i> (BC/DR)
	SIS-O.4-A.3	Sviluppare e adottare soluzioni per la prevenzione delle minacce e la mitigazione del rischio relative alla cybersicurezza di reti, applicazioni, servizi e infrastrutture

ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI RIFERIMENTO

Di seguito si riportano gli esiti dei monitoraggi degli indicatori di riferimento per questo obiettivo.

INDICATORE	ID	BASELINE	1° MONITORAGGIO	2° MONITORAGGIO	TARGET
% di sistemi di ateneo attualmente on-premis inseriti in soluzioni di disaster recovery su cloud	SIS-O.4-I.1	ND	33%	66%	80%
Realizzazione del nuovo data center di Ateneo	SIS-O.4-I.2	ND	0%	20%	Data center operativo
Livello di sicurezza di reti, applicazioni, servizi e infrastrutture	SIS-O.4-I.3	ND	30% Mappatura processi completata	50% Gap Analysis completata	Ottenimento della certificazione ISO 27001
Software sviluppato internamente conforme alle Linee Guida AgID sullo sviluppo di software sicuro	SIS-O.4-I.4	ND	0%	40%	100%

Il monitoraggio degli indicatori dell'obiettivo evidenzia un andamento complessivamente positivo, seppur caratterizzato da un avanzamento graduale, coerente con la complessità tecnica e organizzativa degli interventi previsti.

Risultano particolarmente significativi i progressi nell'inserimento dei sistemi di Ateneo in soluzioni di disaster recovery su cloud (**SIS-O.4-I.1**), che mostrano una crescita costante e si avvicinano al target finale.

Anche la realizzazione del nuovo data center (**SIS-O.4-I.2**) registra un avanzamento misurabile, collocandosi in una fase ancora iniziale ma coerente con la natura infrastrutturale dell'intervento.

L'indicatore relativo al livello di sicurezza di reti, applicazioni e servizi (**SIS-O.4-I.3**) evidenzia un'evoluzione ordinata del percorso, passando dalle attività di mappatura alla fase di analisi dei gap, in linea con l'obiettivo di certificazione.

Più contenuto, ma progressivo, il livello di adeguamento del software interno alle linee guida AgID (**SIS-O.4-I.4**).

Nel complesso, l'andamento degli indicatori conferma un percorso strutturato e coerente verso il rafforzamento della resilienza e della cyber-sicurezza dell'Ateneo.

APPENDICE

SINTESI DEI FINANZIAMENTI

SINTESI DEI FINANZIAMENTI OTTENUTI DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

EX ART. 3 – QUATER L. 9/1/2009 N.1

ANNO 2024 e 2025

Elenco finanziatori	Entrate 2024 in euro (escluse partite di giro)	Entrate 2025 in euro (escluse partite di giro)
ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.069.263,59	1.063.189,82
ALTRE UNIVERSITÀ	2.041.228,75	3.806.456,32
ALTRI MINISTERI	2.074.021,96	1.249.244,50
ALTRI SOGGETTI	2.884.029,35	1.357.048,98
AZIENDE OSPEDALIERE O SANITARIE	1.511.021,84	2.063.266,71
COMUNI	240.052,12	185.461,12
ENTI DI RICERCA	2.475.941,54	1.540.446,85
FAMIGLIE	21.979.512,38	24.834.233,99
IMPRESE	4.255.719,75	2.708.628,59
IRCSS	2.283.454,58	571.641,94
MUR	143.433.685,74	150.949.587,94
ORG PUBBL ESTERI INTERNAZIONALI	281.601,58	1.028.907,89
REGIONI E PROVINCE AUTONOME	14.995.558,22	14.340.632,29
UE	5.258.639,21	6.012.964,04
TOTALE	204.783.730,61	211.711.710,98

Dati riferiti alle entrate di cassa dell'esercizio 2025.